



N. 2
MARZO-APRILE 2013

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

ALL'OMBRA DEL CAPPELLO ALPINO

È una lunga storia, un'avventura di vita che nasce, si svolge, va a buon fine quella che come un film, annualmente viene svolta nel nostro ambiente alpino all'ombra di un Cappello.

Una storia di vita strettamente sociale che si rifà a quel nostro proponimento statutario di coltivare e far rivivere quelle manifestazioni atte al culto delle tradizioni alpine ed al ricordo delle gesta di quella gente nostra che con il Cappello si è distinta in pace ed in guerra per abnegazione, altruismo e vero e proprio eroismo. Nella vita associativa vengono fuori molte altre attività che si rifanno a quegli atti di solidarietà, altruismo, fede in un qualcosa che ci distingue e che sia in aiuto a qualcuno che la malasorte o il fato ha messo in condizioni critiche. Sono aiuti portati così semplicemente ed urgentemente che ormai, sia da parte nostra che da parte di un pubblico esterno, diciamo pure, in attesa critica di assistere all'opera, vengono considerati naturali e quasi dovuti conoscendo la nostra tendenza all'intervento immediato. Noi siamo consapevoli di esserci posti in una situazione un po' precaria, quasi obbligati per tradizione, peraltro da noi stessi costruita e coltivata, di obbligo di intervento e provvedimento.

Viene da rendersi conto di essere diventati il campanello dell'emergenza, un qualcosa a cui i richiedenti ed i bisognosi colpiti da qualsiasi sciagura fanno appello (e non rimangono mai inascoltati). Tutto questo oltre che utile a molti, è per noi fonte di orgoglio e frutto di appagamento per

coloro che si prestano con volontà e spirito di sacrificio a donare la loro opera in lavoro ed ore di presenza.

Una considerazione dobbiamo porci a questo riguardo: il pubblico terzo, coloro che seguono da spettatori queste nostre opere e magari le lodano (avendo molto raramente delle critiche da opporre), coloro che vedono questi volontari all'ombra del Cappello alpino lavorare immersi nel fango o tra le macerie, pensano forse che costoro siano alimentati da una fonte governativa o da qualche pozzo di San Patrizio? Magari, poiché è inveterata abitudine pensare che chiunque si presti a fornire un'opera debba essere ricompensato, ed è altrettanto inveterata abitudine disconoscere o addirittura diffidare dell'altruismo pulito e disinteressato, essi pensano a qualche altro fine subdolo e nascosto, a qualche motivazione inconfessabile di recondita provenienza. No, signori. Noi si agisce con la massima chiarezza e con le risorse che ci procuriamo autonoma-

mente. Da noi le opere di solidarietà si pagano aprendo il nostro portafogli di lavoratori e pensionati, da noi le raccolte fondi si svolgono nella massima chiarezza ed alla luce del sole. Lasciamo ad altri l'agire con secondi fini e con intendimenti che portano al raggiungimento di scopi poco chiari.

Noi non apparteniamo a nessuna casta né a nessuna vogliamo essere accostati. I nostri quadri direttivi non abbisognano di propaganda elettorale né di grancasse da suonare quando si svolge qualcuna di quelle opere che destano l'ammirazione e la gratitudine di intere popolazioni. Le nostre cariche non sono retribuite, sono piuttosto causa di qualche esborso personale in parecchie occasioni.

Fin che ci saranno alpini, li vedremo sempre lavorare là dove c'è bisogno, dove la sventura ha colpito. Li vedremo distribuire pasti e montare tende, pulire argini e costruire scuole. E se si vuole dare loro un aiuto, sia da parte di altri alpini, sia da parte di chiunque legga il nostro

giornale, il sistema c'è, La donazione del cinque per mille può essere effettuata senza alcuna spesa da chiunque. Fino a quando potremo usufruire di questa possibilità i sottoscrittori possono essere certi che il loro atto si trasformerà in opere sociali e in donazioni di solidarietà. Ecco, signori, questa è una delle fonti cui attingono quegli uomini all'ombra del Cappello alpino, quando li vedete lavorare in qualche posto scomodo o pericoloso, o quando sentite parlare di qualche versamento in denaro donato per opere sociali.



Non è Russia 1943, ma Mondovì (CN) 2013

Foto Aldo Merlo

pgm

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

avvenute il 23-2-2013 durante l'Assemblea dei Delegati Sezionali

Delegati aventi diritto di voto 439
 Delegati presenti all'assemblea
 (personalmente o per delega scritta) .. 329
 Gruppi rappresentati 139

Scrutinio delle schede per l'elezione di n. 8 Consiglieri sezionali

per il triennio 2013/2015
 Schede ritrovate nell'urna 420
 Schede ritenute nulle 7
 Schede bianche 0
 Schede valide 413

Hanno ottenuto voti:

Revello Vittorio 151
 Truccero Francesco 124
 Pavan Ardemio 147
 Perino Piero 111
 Zoia Franco 307
 Manicchia Vincenzo 248
 Cravero Mario 91
 Ferretti Remo 175
 Olivetti Fabrizio 123
 Ardizzone Carlalberto 97
 Anselmino Pio 164
 Bianco Bruno 202
 Giovannini Filippo 209
 Negro Piero 304
 Mazzarol Luigi 56

Risultano pertanto eletti Consiglieri Sezionali:

Zoia Franco
 Negro Piero
 Manicchia Vincenzo
 Giovannini Filippo
 Bianco Bruno
 Ferretti Remo
 Anselmino Pio
 Revello Vittorio

Scrutinio delle schede per l'elezione di n. 1 Revisore dei Conti

anni 2013/2015
 Schede ritrovate nell'urna 419
 Schede ritenute nulle 0
 Schede bianche 0
 Schede valide 419

Risulta eletto: Muratore Alfredo

Scrutinio delle schede per l'elezione di n. 2 Componenti e n. 1 Componente supplente della Giunta di Scrutinio

Per gli anni 2013/2015
 Schede ritrovate nell'urna 419
 Schede ritenute nulle 0
 Schede bianche 4
 Schede valide 415

Hanno riportato voti

Barbero Mario 388
 Angi Alberto 326
 Giusiano Pier Giorgio 216

Risultano pertanto eletti:

Barbero Mario
 Angi Alberto
 Giusiano Pier Giorgio (supplente)

Scrutinio delle schede per l'elezione di n. 21 Delegati alle Assemblee Nazionali

per l'anno 2013
 Schede ritrovate nell'urna 419
 Schede ritenute nulle 11
 Schede bianche 4
 Schede valide 408

Risultano pertanto eletti:

Appino Franco
 Ramondino Giovanni
 Aresca Giovanni
 Colle Claudio

Berotti Umberto
 Cumino Felice
 Guarnieri Roberto
 Chiola Enzo
 Negro Aldo
 Bertello Franco
 Baldinu Antonio
 Ciccillo Omero
 Pavan Ardemio
 Berta Pierangelo
 Pennaroli Italo
 Zulian Alberto
 Chiosso Giorgio
 Torta Franco
 Burdese Carlo
 Negro Piero
 Caravino Giovanni
 Bollero Giuseppe
 Gramaglia Emiliano

Gruppo Patronesse

Il giorno 4 maggio, alle ore
 15,00, in sede, si svolgerà
 la tradizionale

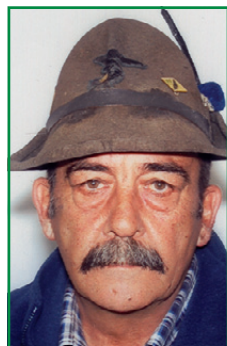
FESTA DEGLI ANZIANI

per gli Alpini ultra 80.

I Consiglieri eletti:



Zoia
Franco



Negro
Piero



Manicchia
Vincenzo



Giovannini
Filippo



Bianco
Bruno



Ferretti
Remo



Anselmino
Pio



Revello
Vittorio



"Ciao Pais" è il vecchio caro
 saluto che gli Alpini
 si scambiavano quando si incontravano
 sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
 fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
 Tel. 011 745563
 Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
 Sito web: www.alpini.torino.it
 ciaopais@libero.it

Presidente:
 Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
 Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
 Luca Marchiori - Riccardo Blandino
 Carlo Schito - Aldo Merlo - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
 (al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
 Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
 Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
 Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
 Tel. 0121 322627
 e-mail: tl@tlg.it

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 21/12/2012**Punto 3: Delibere di spesa**

Vengono presentate delibere di spesa per acquisto di materiali e per contributo alla Fanfara quando partecipa all'Adunata nazionale e al Raduno del 1° Raggruppamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 4: Autorizzazione passaggio ipoteca

In base a quanto deciso durante l'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2012, si delibera il passaggio del credito ipotecario vantato dall'ANA Sezione di Torino nei confronti dell'AVA alla neo-costituita ACA (Associazione Casa Alpina).

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 25/01/2013**Punto 3: Delibere di spesa**

Viene presentata delibera di spesa

per adeguare l'impianto telefonico alla norma CEE/IC/CE per l'ottenimento agibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 4: Bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013

Dopo ampia discussione e chiarimenti forniti dal Tesoriere, il Consiglio approva all'unanimità. Il Consiglio approva a maggioranza il budget dei centri spesa.

Punto 5: Ratifica Relazione Morale
La Relazione Morale viene ratificata all'unanimità.

Punto 6: Lettera di un socio

Il Presidente ha risposto per scritto alla lettera di un socio che riportava obiezioni alla candidatura di sostituzione del defunto Consigliere Nazionale Mauro Gatti.

Il Consiglio approva all'unanimità il

contenuto della lettera di risposta del Presidente.

Punto 8: Ratifica dei Soci Aggregati e Aiutanti

Il Consiglio approva all'unanimità l'accoglimento di 40 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 24 Gruppi e la nomina di 10 nuovi Soci Aggregati Aiutanti suddivisi su 7 Gruppi.

Punto 9: Regolamento del Gruppo di Andezeno

Vengono decise modifiche ad alcuni articoli del Regolamento presentato. Il Consiglio le approva all'unanimità.

Punto 10: Comunicazioni del Presidente

È stato modificato il modulo di autocertificazione per l'iscrizione all'A.N.A. uniformandolo a quello utilizzato da Milano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 15/02/2013**Punto 4: Ratifica Delegati, Vice Delegati e Referenti sportivi della 5ª e 13ª Zona**

Il Consiglio ratifica all'unanimità le cariche proposte.

Punto 5: Lettera di risposta del Presidente COA

In seguito alla richiesta di chiarimenti sulla situazione finanziaria finale del COA alla quale è stato risposto di interpellare il Past Presidente Chiosso, il Consiglio decide all'unanimità di invitarlo a partecipare ad un prossimo Consiglio Direttivo Sezionale.

Punto 7: Ratifica Soci Aggregati ed Aiutanti

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione di 28 Soci Aggregati suddivisi su 24 Gruppi e la nomina di 3 Soci Aggregati Aiutanti suddivisi su 2 Gruppi.

Assemblea dei delegati 2013

Sabato 23 febbraio 2013 presso il salone delle conferenze della Chiesa del Sacro Volto, si è svolta l'assemblea dei Delegati della Sezione A.N.A.

Alle nove in punto, in una sala gremita di partecipanti, il Presidente Gian Franco Revello ha dato il benvenuto ai partecipanti ed agli Ospiti.

Fra questi, in rappresentanza della Brigata Alpina Taurinense, il Ten.

Col. Pasquale Cersosimo che, portando il saluto del Com.te Gen. Ranieri impegnato con i suoi uomini in territorio afgano a pronunciato queste parole: *"Vi ringrazio per l'invito e soprattutto voglio ringraziarvi, per la continua vicinanza ai nostri Alpini in armi. Un legame forte, che ci fa sentire uniti a voi che ci avete preceduto, in armi. Permettetemi di ringraziare personalmente, il Coordinamento Giovanni Alpini della Sezione, per il supporto la vicinanza e per aver coinvolto così tanti nostri ragazzi, nei vostri progetti"*.

Il secondo ospite chiamato al tavolo della presidenza è stato il Consigliere Nazionale Zorio, il quale, dopo aver portato ai presenti il saluto del Presidente nazionale, Corrado Perona e di tutto il Direttivo nazionale, ha ricordato, con commozione l'Alpino Mauro Gatti, *"Un Alpino ed un caro amico, che ha lasciato dentro di noi un grande vuoto. Abbiamo collaborato per diversi anni in Consiglio Nazionale e questo aveva fatto sì che la nostra amicizia si rinforzasse ancora di più. Guido Vercellino è stato chiamato a sostituirlo in Consiglio nazionale e questo mi fa molto piacere, perché conosco il suo valore e sono certo che sarà all'altezza dell'incarico"*. Un lungo applauso dei presenti, ha salutato il ricordo di Gatti. Zorio concludeva così il suo intervento: *"Il 23 marzo prossimo, il Presidente Perona sarà qui a Torino per un incontro con voi Alpini della Veja, per discutere del futuro associativo. Questa sarà una delle sue ultime uscite da Presidente in carica. Mi aspetto da parte vostra una grande partecipazione all'in-*

contro, per un tema molto delicato che va affrontato con coraggio e decisione".

Il Presidente dell'Assemblea l'Avvocato Alpino Carlo Piola, dopo aver ringraziato i Delegati per la fiducia accordatagli e aver verificato il quorum, dichiarava valida l'Assemblea, essendo presenti 330 Delegati tra cui 59 per delega, in rappresentanza di 109 Gruppi su 148 (in seguito arrivati a 139 ndr). A questo punto dava la parola al Presidente Revello, per la relazione morale.

"Dopo aver dato lettura della relazione morale, permettetemi di passare alle conclusioni."

"Sono trascorsi 622 giorni, dalla mia nomina, durante i quali ho continuato a portare avanti il programma che mi ero prefissato e che avevo enunciato, all'inizio del mio mandato e cioè di cercare di ricompattare, nei limiti del possibile, i gruppi alla Sezione. Per capire meglio i problemi quotidiani dei Gruppi, ho personalmente partecipato alle riunioni di zona, due volte in quasi tutte e ho voluto presenziare a numerose assemblee di Gruppo in occasione del rinnovo delle cariche, o quando invitato a incontri conviviali in singoli gruppi."



"Ho conosciuto, durante queste visite, degli alpini con la "A" maiuscola e da loro ho imparato molto, rendendomi conto delle loro esigenze, direttamente, cose che dietro ad una scrivania non avrei mai potuto apprendere. Mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno dato un aiuto concreto durante questo anno, primi fra tutti i Capigruppo,, i quali, senza ombra di dubbio, svolgono con solerzia, onestà e tanta fatica, un compito assai

gravoso e a volte improbo. Sono loro i veri pilastri della nostra Associazione", queste le parole del Presidente Revello, che ha poi voluto ringraziare ad uno ad uno tutti i responsabili ed i collaboratori delle varie attività sezionali, concludendo il suo intervento con queste parole: "Mi auguro di non aver dimenticato nessuno e se dimenticanza c'è stata è del tutto involontaria. Infine vorrei portare a vostra conoscenza che, grazie ad un importante contributo finanziario, da parte della Società di Mutuo Soccorso Alpini di Congedo, presieduta dal nostro Alpino Pierangelo Berta, abbiamo acquistato un pulmino Fiat Scudo a nove posti, per le necessità sezionali. Carissimi alpini, lo zaino che ho caricato in spalla 622 giorni or sono, si fa sempre più pesante, ma non per questo lo poserò a terra e se l'Autore della Vita mi darà facoltà, continuerò a lavorare intensamente, per tutti gli Alpini della Veja e per il bene della nostra Sezione".

Un lungo applauso chiudeva l'intervento del Presidente Revello e sanciva la fine dell'Assemblea.

Al termine dell'assemblea, si sono svolte le elezioni dei Candidati Consiglieri Sezionali. Elezioni di cui diamo conto in un altro articolo dedicato, con i relativi risultati, sempre su questo numero di Ciao Pais.

Luca Marchiori



Etna ci controlla dall'alto!

LO SPIRITO ALPINO

È questa l'impressione che ha un visitatore entrando nel salone storico della nostra Sezione. Infatti il grande busto del Gen. Etna è posizionato in alto sul mobile che entrando nel salone è alla nostra destra. Il suo sguardo è fiero e altero e sembra che niente gli sfugga. All'interno della vetrata è anche sistemato il suo cappello da generale e le sue spalline. Mi immagino che in quel tempo, il suo ingresso in qualsivoglia posto, incutesse soggezione e rispetto, come solo hanno, naturalmente, le persone dotate di grande carisma.

Di un'altra persona, credo di siffatta fattura, ho un ricordo diretto e incancellabile. Una quarantina di anni fa lavoravo nel negozio Bolaffi di via Roma a Torino. Tra i miei primi clienti c'era il Generale Emilio Faldella. Appassionato di filatelia, periodicamente veniva in negozio a fare i suoi acquisti. Avendo io terminato da poco la naja alpina, avevo immediatamente conquistata la sua fiducia e simpatia. Era (è mancato mi sembra nel 1975) una persona di media statura, cortese ed affabile, ma quello che mi colpì furono i suoi occhi... non potevi reggere il suo sguardo, letteralmente ti trapassava. Aveva terminato la sua opera omnia, la famosissima enciclopedia in tre volumi sulla storia delle truppe alpine. La acquistai da lui e adesso l'ho data in dotazione alla nostra biblioteca. Se non la conoscete andata dai responsabili della biblioteca e chiedetela in visione. È un'opera gigantesca, frutto di un lavoro incredibile e certosino, la definirei la Divina Commedia Alpina.

Ma torniamo al nostro Vulcano Etna. Mai cognome fu più appropriato per questo Generale, leggendo la sua storia penso mi darete ragione.

Nasce a Mondovì il 15 giugno 1858, da genitori sconosciuti. La madre era un'ignota maestra di Frabosa, lui però

tra i suoi figli naturali fu l'unico a non assumere all'anagrafe il cognome Guerriero. Pensate al binomio Etna o Guerriero... e se non c'era un destino a partire dall'inizio!!! Il padre sembra fosse Re Vittorio Emanuele II, la notizia viene da un appunto dattiloscritto conservato nella cartella biografica dell'Archivio Storico dello stato maggiore dell'esercito. Re Vittorio è stato un grandissimo Re ed un grande ripopolatore... delle vallate alpine (la Valsavaranche in testa, dove si recava per abituali battute di caccia). Ho una casa a Sommariva Perno dove c'è il castello donato da Re Vittorio a Rosa Vercellana (la Bela Rosin). Le loro gesta, tra cui l'arrivo in carrozza, dal viale principale di Sommariva fino al castello, di Re Vittorio e la Vercellana ancora aleggiano tra le vecchie mura del centro storico.

Ma tornando all'Etna, egli giovanissimo frequentò la scuola militare di Modena, entrò nel Regio Esercito e nel 1879 fu destinato al corpo degli Alpini che avrebbe poi servito per il resto della vita. Nel 1898 prese parte alla campagna d'Africa e poi alla guerra italo-turca. Nel 1913 combatté in Libia la resistenza araba, che non cessava le ostilità, malgrado fosse stato firmato un trattato di pace fra Italia e Turchia. Nel 1908 insieme con il Presidente della sezione milanese del CAI, Ligi Brioschi, fu tra i padri della nuova divisa grigio-verde dell'esercito italiano che sostituì quella precedente di colore blu giudicata troppo appariscente.

Ma fu con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 che l'allora Colonnello Etna ebbe i suoi maggiori successi. Con la celeberrima conquista del Monte Nero nel giugno del 1915, vittoria che ebbe una risonanza

grandiosa, il Generale Cadorna lo promosse, nell'agosto del 1915, Tenente Generale affidandogli missioni particolarmente delicate. Una su tutte la difesa della Valsugana nell'aprile del 1916, in vista dell'imminente Strafexpedition del Generale austriaco Conrad. Il suo settore fu quello che resse meglio all'urto dell'offensiva, ed Etna fu promosso a Generale di Corpo d'Armata al comando del XVII corpo. Nell'estate del 1916 ebbe la direzione delle operazioni sulle Alpi di Fassa, che culminarono con la presa del monte Cauriol. Ebbe tutto il comando delle varie offensive sull'Isonzo. Poi vi fu il disastro di Caporetto ed il cambio al vertice di vari Generali tra cui Etna. Ma nel 1918 il Generale Etna si distinse al comando del XXX Corpo D'Armata e riuscì a schierare le proprie truppe in posizione stabile sul Monte Grappa. Assunse poi il comando del 1° Corpo d'Armata ed entrò in azione guidando, nella battaglia di Vittorio Veneto, l'avanguardia verso il Monte Sagran e meritando l'ennesima medaglia della sua gloriosa carriera. Nel 1923 con l'avvento del fascismo fu nominato reggente della prefettura di Alessandria e nel 1925 commissario al Comune di Torino.

Dal 1928 al 1930 fu Presidente della nostra Sezione ANA di Torino. Nel 1933 fu nominato Senatore del Regno e dal 1934 al 1938 fu membro supplente della Commissione d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia.

Morì a Torino l'11 dicembre 1938 all'età di 80 anni. Le sue spoglie riposano al cimitero di Torino-Sassi.

Sicuramente ho trascurato qualcosa, ma quello che avete letto penso sia ampiamente sufficiente per ricordare con ammirazione e rispetto questo grande Uomo e Generale Alpino

Luigi Paccazocco (ciapapover)

Eroe dell'altruismo

Recentemente mi sono trovato a Varzo in Val d'Ossola con gli Alpini in congedo di questa località per diverse motivazioni. Prima di tutto perché sono originario di Gravellona Toce, in secondo luogo perché sono stato invitato dagli Alpini di quella sezione per presentare loro un mio libro, ed infine perché molti di loro che abitano in quella valle in numero considerevole svolsero il servizio militare alle mie dipendenze e quindi è stato per me un piacere incontrarli.

Era un po' di tempo che, pur essendo originario di quelle zone, non frequentavo la valle e devo dire che, oltre ad avere un'accoglienza veramente calorosa ed affettuosa dopo quasi cinquant'anni che in pratica non ci vedevamo, ho riscoperto la pace, serenità e familiarità genuina che regna sempre in quella popolazione, immersa nella purezza materiale della natura e morale di chi l'abita.

Ho voluto toccare questo argomento, anche se non riguarda la nostra sezione, perché recentemente mi è giunta la notizia della scomparsa di una persona veramente altruista che non ebbi modo di conoscere personalmente durante la mia veloce visita a Varzo, ma della quale ebbi in seguito



informazione dai servizi di cronaca locali e dagli stessi alpini che me l'hanno comunicato.

Voglio parlare di Walter Bevilacqua. Esempio per tutti quanti noi per ricordare che lo spirito alpino, che aleggia tra coloro che hanno prestato servizio nel nostro prestigioso corpo, emerge proprio in quelle occasioni dove si sa dimostrare altruismo e dedizione al servizio del prossimo e delle persone più bisognose di noi.

Artigliere da montagna e montanaro della Val d'Ossola ha prestato servizio nel 1965 presso una grande unità alpina nel Veneto.

Congedatosi ha sempre vissuto solitario ed altruista senza famiglia dedicando gran parte del suo tempo come pastore negli alpeggi sopra

Varzo, all'agricoltura e agli animali. Passione questa tramandata da suo nonno Camillo, che lo ha allevato, grande lavoratore e dal quale ha imparato molto come solidarietà e grande senso di umanità.

Settimanalmente si recava a Domodossola all'ospedale S. Biagio per sottoporsi alla dialisi e fu messo anche in lista per il trapianto di reni. Di qui la sua decisione di alto senso di umanità: "Lascio il mio posto per il trapianto a chi ha famiglia ed ha più diritto di me di vivere; io che sono solo e senza figli" - parole queste riferite al parroco del paese don Fausto Frigerio e riportate dallo stesso in chiesa durante le esequie.

La sua morte all'età di 68 anni risale all'inizio del mese di gennaio 2013, mentre si trovava all'ospedale dove si era recato per la normale terapia di dialisi.

Un grande esempio questo artigliere da montagna di uomo con grande solidarietà umana che ha voluto donare la sua vita a favore del prossimo abbandonando ciò che aveva ancora di più caro: i parenti e la sua montagna.

Giorgio Minetti

Durante il Campo d'arma nel settembre 2012 nelle Valli Formazza e Vigizzo, dove gli Alpini della Brigata si sono impegnati in escursioni e addestramenti in montagna, fui chiamato a celebrare una S. Messa in Val Formazza e nel trasferimento dal Campo di Crodo sede della Brigata a quello di Druogno dove il 3° Alpini aveva il Capo base, notai delle cave dove si estrae la famosa pietra della valle che serve a abbellire case e chiese.

Il mio pensiero fu quello di chiedere agli Alpini della Val Vigizzo informazioni e subito mi venne risposto che se avevo bisogno di materiale potevo contare su di loro. Il tempo passò e ritornammo alla vita normale di caserma in Torino; ma un giorno ricevetti una visita di tre Alpini del Gruppo di Re in Val Vigizzo che volevano prendere le misure per regalare alla Chiesa di Brigata due colonne come era mio desiderio. Rimasi stupefatto e subito però sorse un problema logistico: quello di erigere due muretti e due basamenti secondo le direttive degli alpini venuti da Domodossola.

Nelle caserme esiste un minuto mantenimento ma è sempre molto impegnato nei vari lavori che si vanno via via verificando durante la giornata. Come fare? Una sera navigando in Facebook provai a lanciare un'idea tra i Gruppi A.N.A. dei dintorni di Torino e di lì a poco fui contattato dal Coordinamento Giovani Alpini.

Ad una data prefissata vennero in molti con attrezzi e materiale e passarono una intera giornata a lavorare sotto la esperta guida dei ragazzi del Coordinamento Giovani Alpini della Sezione di Torino dell'A.N.A.

In una mezza giornata furono gettate le basi che erano state richieste e in un secondo momento il lavoro fu terminato.

Ieri 2 marzo 2013, le colonne furono issate ed ora si ergono maestose sul portale della Chiesa di Brigata.

Altruismo, professionalità, generosità e prontezza nell'intervenire sono alla base dello Spirito che muove questi Uomini - Alpini in Congedo verso chi ne ha più bisogno.

L'accorrere generoso nonostante i personali impegni di lavoro e di famiglia, l'aver lavorato per un ente che li aveva visti nella loro giovinezza varcare la porta della Caserma, il collaborare con Alpini in Armi, è stata una scuola di Alpinità e Cameratismo che si trova solo in coloro che hanno fatto il militare in questo glorioso Corpo e che con orgoglio portano ancora - prezioso - sulla loro testa il Cappello con la penna.

Grazie Alpini, per il vostro intervento e per l'opera che avete fatto per la Chiesa di Brigata, quella Brigata che dovete sentire come la vostra seconda casa.

Per quanto riguarda la mia misera persona, sono disponibile ad agevolare le vostre proposte ogni qualvolta ce ne sia il bisogno, in piena fratellanza di intenti.

Io come voi... uno di voi.

d. Mauro

Tricolore: abusato “marchio di garanzia”

Anni or sono (metà degli anni '80), scatenai, involontariamente, una polemica con Vitaliano Pudduzi, allora Redattore e, poi, Direttore de "L'Alpino".

Mi scappò detto... anzi: scritto, su "Sota 'l capel" giornale del Parella - Gruppo di cui ero, allora, socio - che "la politica è la più universale delle porcherie".

Il compianto Pudduzi mi bacchettò, dalle pagine de "L'Alpino", sottolineando, fra le altre cose, che "la politica è l'Arte di governare un Paese" e, dunque, non può essere archiviata come "colossale porcheria".

Ci fu uno scambio, privato, di chiarimenti nel quale ebbi modo di sottolineare, fra l'altro, che la politica, volenti o nolenti, la facciamo tutti e, dunque, non soltanto coloro che, a torto o a ragione si sono assunti l'onere di "governare".

Persino il salumiere sotto casa mia vendendo la salsiccia a pochi centesimi in meno di quanto la vende il salumiere concorrente, con bottega a settanta metri di distanza, fa "politica".

Peccato, però, che la "politica" non la facciano i bottegai, ma i politici di professione che, dunque, complicano la faccenda in modo perentorio e disastroso.

E tutto finì lì.

Nel senso che restammo, ognuno, nelle proprie posizioni, pur rispettando, davvero, quelle dell'altro. Oggi, nell'imminenza dell'ennesimo "teatrino" elettorale, non posso fare altro che ribadire il mio concetto: la politica è una immensa fregatura.

Già da tempo i partiti hanno, per esempio, "riscoperto" il tricolore e ce lo propanano, in numerosissime e fantasiose forme diverse: il "nodo", la "scia", le "iniziali" del partito e via discorrendo.

Si contano sulle dita ti una mano le formazioni di partiti o movimenti che non hanno un qualche richiamo al nostro Tricolore.

E, francamente, a me la faccenda suona un po' sospetta.

Non meno di una decina d'anni or sono, infatti, il Tricolore, per la mol-

itudine di costoro, era un... "cencio" che sottolineava espressione "nostalgica", desiderio di un passato da cancellare o, quanto meno, da riporre al fondo di un ben celato ed inaccessibile cassetto.

O, tutt'al più, da esporre in occasione di eventi sportivi di... rilievo.

Oggi, invece, ce lo appalesano in tutte le forme, pur di "raccattare" qualche voto in più.

Oggi, per costoro, per quelli, cioè, che ambirebbero esprimere "l'arte di governare un Paese", è una sorta di marchio di garanzia.

Ne prendo atto.

Ma ragiono anche sul fatto che la garanzia è origine e conseguenza di un "prodotto di qualità" e, purtroppo, nella stragrande maggioranza dei casi (facciamo, suppergiù, un 99,99%), i politici di professione odierni sono ben distanti dal poter essere classificabili come "prodotto di qualità".

Il Tricolore è, indubbiamente, un "marchio di garanzia".

Ma marchio di garanzia del Popolo Sovrano e non certo di una pletera di "politici" che, quel Tricolore, sfruttano in modo vergognoso infischandosene di ciò che sta dietro quel Simbolo: il Popolo Sovrano, appunto, ma anche i tanti Caduti per la Patria, non solo in guerra, ma anche in pace, per combattere, per esempio, il terrorismo che, proprio loro, i politici, non seppero prevedere ed arginare se non dopo troppi Caduti.

Oggi il Tricolore è inteso, da "lor signori", come elemento d'arredo ai loro simboli partitici che usano come il più classico degli specchietti per le allodole sperando, appunto, di attirare il Popolo come il cacciatore attira l'allodola.

Il finale, comunque, è sempre lo stesso: una scarica di pallini...

E pazienza se, qualcuno, classificherà questo mio pensiero con i termini di "demagogia", "qualunquismo", "populismo" e compagnia cantante.

È, invece, il mio pensiero.

E se qualcuno non lo condivide, non perderò certamente il sonno...

B.E.A.

Gianfranco Chiodi: un'altra voce del Coro Sezionale si è spenta

Con la discrezione che ha sempre caratterizzato il suo stile di vita, Gianfranco Chiodi, alpino di Torino Centro e colonna portante del Coro Sezionale, è andato avanti.

Noi, tuoi fratelli Alpini, siamo disorientati ma certi che tu sei nel Paradiso di Cantore, che hai incontrato Santin, Montanaro, De Gasperi, Grondona, Bonelli, Giacomo Prochet, Sergio Rossi, Poli, Orlando, Gigi Mondino e che avrai già intonato "Bonne Soir Mes Amis", che il tuo Coro dovrà depennare dal suo repertorio, perché nessuno è in grado di interpretare con la tua bravura.

Ma non è solo per questo che ti ricorderemo.

Ti ricorderemo, come un esempio di disciplina, di disponibilità e soprattutto di semplicità. Sei sempre stato umile, mai protagonista e, contrariamente alla consuetudine nemmeno "mugugnone", elemento caratteristico del DNA Alpino.

Ricorderemo il tuo sorriso e la luce dei tuoi occhi quando parlavi della tua Carmen, e personalmente intravedevo la preoccupazione che



ti affliggeva per mantenere viva la rosa acquistata insieme che cresceva sul vostro balcone, profumandolo d'amore.

Credo che anche i tuoi cari ti ricorderanno così ed intanto tu prega per noi e tienici libero un posto vicino a te.

Con rassegnata, dignitosa tristezza ti salutiamo: "Bonne Soir Mon Amis", Ciao Pais.

Per il Coro e per
il Gruppo Torino Centro
Pasquale Perrucchiotti



Posta Alpina

Gentili Signori,

Vogliate esprimere il mio ringraziamento a Fausto Masera per "Chi era... Soreghina?" pubblicato sul nostro numero di gennaio-febbraio. Ha ribadito, spero una volta per tutte, la storia de "La montanara", canto di montagna (piuttosto che canto alpino) che incauti cronisti e redattori definiscono "trentino": trentino era solo l'autore ed è la leggenda di Soreghina.

Da tempo mi batto per questa verità, scontrandomi con i miei interlocutori. Posso fornire a Fausto Masera, nel caso non ne sia in possesso, il testo dell'intervista concessa dalla vedova di Pino Ortelli alla Rivista del Cai di Giaveno, proprio a proposito de La montanara.

Nonostante il patrimonio musicale piemontese sia così cospicuo da far impallidire, le origini di molte canzoni e molti canti vengono modificate, anche purtroppo su pubblicazioni ufficiali Ana.

Forse la precisione e le tradizioni non interessano: neppure riscontro ha avuto il mio appello di qualche anno fa, proprio su Ciao Pais, relativamente ad una ricerca su storia e musica di canti militari piemontesi. Si continua a cantare bovinamente "Signore delle Cime" che nulla c'entra con gli Alpini, e a definire "Tranta sold" come il loro inno.

Ancora complimenti a Fausto Masera per la precisazione, grazie a voi per averla pubblicata.

Alberto Masino

Tenente Cartello della Fanfara dei Congedati della Taurinense,
e modestissimo ricercatore musicale

Egregio Direttore e Redazione

Ti scrivo a nome del Coro ANA della Sezione di Torino per metterti/vi al corrente di un errore nell'articolo a pagina 6 a firma Fausto Masera del primo numero di Ciao Pais 2013.

Nella quarta colonna si legge "coro Edelweiss di Torino, ovvero il nostro coro ANA, un tempo dedicato al sottotenente Santin"

Seppur riconosciuto ogni merito al coro Edelweiss, l'ex coro dedicato al s.t. Santin ha come definizione attuale "Coro ANA Sezione di Torino". Vorrei cortesemente che nel prossimo numero di "Ciao Pais" venisse riportata l'errata correzione.

Cordialmente

Massimo Franco
Coro ANA Sezione di Torino.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

“no problem” : c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, **sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!**

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIARI



Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30

70° Anniversario Nikolajewka a Roma

Il Generale Tullio Vidulich, una vita negli Alpini, ha voluto anche quest'anno accettare l'invito offerto dal "Comitato Nikolajewka" per intervenire, sabato 26 e domenica 27 gennaio 2013, alla manifestazione che ormai da 13 anni si svolge a Roma, alla Tomba di Nerone, a ricordo della epica quanto tragica Campagna di Russia. La conferenza che ha tenuto nel Teatro della Parrocchia di San Giuliano, oltre a ripercorrere i fatti di quella sfortunata spedizione del Corpo Armato Alpino in Russia 1942-1943, ha voluto quest'anno ricordare il ruolo dei Cappellani militari, non solo del loro impegno nel conforto e nella assistenza spirituale ai feriti e moribondi ma anche di estrema vicinanza ai soldati impegnati in azioni di guerra pagata spesso con la vita.

Don Giovanni Brevi, cappellano militare della Divisione Julia, viene fatto prigioniero il 12 gennaio 1943 a Rossoch. Apostolo di Cristo e soldato della Patria alle torture ed alle privazioni risponde con maggiore impegno nell'aiutare e confortare i compagni di prigionia. Viene condannato a trent'anni di lavori forzati da passare nei gulag. Il 5 agosto 1951 gli viene concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare ma solo nel 1954 viene liberato e può rientrare in Italia dopo 12 anni di prigionia in Russia.

Padre Narciso Policarpo Crosara che nel 1943 prese in consegna da una anonima donna russa durante l'incendio della sua isba una icona mariana, universalmente oggi conosciuta come la "Madonna del Don", oggi custodita nell'altare all'interno della chiesa dei Cappuccini a Mestre. Padre Arrigo Pintonello, cappellano militare, si offre volontario per il fronte russo, cade prigioniero dei partigiani russi. Come noto il suo servizio pastorale lo porta ad organizzare i cimi-

teri di guerra, alla ricerca dei Caduti e dispersi, alla loro identificazione ed a degna sepoltura dei militari caduti in Russia. Per il grande impegno viene nominato Grande ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (1956) a Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (1963).

Il giornalista Sandro Bari, figlio di un reduce di Russia nonché direttore della rivista culturale Voce Romana, ha consegnato le targhe ricordo ai più

Il programma di sabato si è concluso nella chiesa con il concerto di canti militari e di montagna del coro "Malga Roma" della sez. Alpini di Roma, Maestro Antonio Mariani.

Dopo anni che le autorità hanno volutamente sottaciuto la tragedia della Campagna di Russia e tutto il successivo coinvolgimento dei fatti del dopoguerra, aver ricevuto una grande e bella medaglia in occasione del 70° anniversario della Battaglia di Nikolajewka firmata

vera e propria con la grande sfilata delle Associazioni d'Arma che sono convenute nel Giardino Caduti sul Fronte Russo dove è stato realizzato il monumento Nazionale al Csir-Armir.

Il Gen. Antonio Torre, a nome del Sindaco di Roma, ha consegnato alcune medaglie al Gen. Tullio Vidulich, all'Avv. Gianluigi Iannicelli figlio nella Movm Giorgio, al prof. Enzo Fuggetta presidente Ana Roma, ed infine all'Alpino Art. Silvano Leonardi.

La Messa al campo officiata da Monsignor Feminò e concelebrata da don Mario Parmigiani appositamente arrivato da Sandigliano (BI) ha rappresentato l'elemento più significativo, intimo e spirituale di tutta la cerimonia alla quale hanno assistito anche alcuni Reduci della Campagna di Russia.

Particolarmente significativa la consueta partecipazione dell'Addetto Militare presso l'Ambasciata di Russia, ringraziato con la consegna di una medaglia del Sindaco di Roma, a testimonianza di uno spirito di amicizia e rispetto che lega oggi i due popoli una volta nemici. Particolarmente gradita la presenza di un rappresentante del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. B. Ciro Minutello, di alti rappresentanti militari della scuola di Artiglieria di Bracciano, della scuola di Fanteria di Cesano, del Presidente del XX° Municipio Gianni Giacomini ed altre autorità militari civili ed ecclesiastiche.

La giornata si è conclusa con un "rancio scarpone" presso la sez. Ana di Roma depositaria della Bandiera donata dal Presidente della Repubblica Napolitano al Comitato Nikolajewka, dove Enzo Fuggetta Presidente della sezione ha raccolto l'invito ad organizzare la celebrazione in futuro.

Dott. Marco Fabrizio



stretti collaboratori del "Comitato", ed a sei Reduci di Russia presenti nel teatro. Il Dott. Diego Righini ha voluto offrire un riconoscimento particolare agli illustratori delle cartoline realizzate e donate per l'occasione dalla tipografia Miligraf.

Il corista Werther Marini ha curato una significativa mostra fotografica su padre Brevi e la Campagna di Russia.

dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, costituisce per il Comitato motivo di particolare orgoglio e il dovuto e tanto atteso riconoscimento nei confronti dei Caduti e dispersi e soprattutto verso i familiari che ora si sentiranno meno soli e dimenticati.

Domenica, sotto un bel sole di gennaio, si è svolta la manifestazione

in breve...

Gruppo di Pianezza

A Pianezza, nel giardino comunale, il pomeriggio dell'8 dicembre, c'è stata l'inaugurazione del suggestivo presepe meccanico realizzato da una decina di soci Alpini del Gruppo di Pianezza. Questo presepe dopo alcuni anni di mancato allestimento, è stato donato al comune dalla famiglia Merlo E. (socio del Gruppo). Alla presenza del parroco, del Sindaco e di numerosissimi alpini e cittadini il presepe si è svelato con tutto il suo fascino. Molto apprezzata la partecipazione del Coro Ana di Collegno, che si è esibito con canti natalizi e alpini.



Gruppo di Bruino

Con una semplice ma significativa cerimonia, sabato 24 novembre il Gruppo di Bruino ha consegnato nelle mani del nostro Presidente Sezionale il ricavato della giornata di solidarietà organizzata in estate a favore delle popolazioni emiliane colpite al sisma di fine maggio, ammontante a € 2.000,00.

Oltre al nostro presidente Sezionale Revello, erano presenti il Sindaco Bruinese Andrea Appiano, l'Assessore Chiara Becchio, il Direttore del nostro Giornale sez.le Piorgio Milano ed un buon numero di soci, ritrovati in sede al termine di una giornata che aveva visto il Gruppo attivamente impegnato, come tutti gli anni, della raccolta alimentare.

Il Capo Gruppo Ballatore Giuseppe

Bollettino di Guerra del 10/02/2013

Il quartier generale comunica che in data 09/02/13, sviluppando il piano previsto si dà inizio alla prima Battaglia della giornata che corrisponde all'assalto della Caserma Montegrappa per la costruzione di un avamposto presso Cappella Militare.

Ore 6,00 controllo del mezzo d'assalto semovente campale "Piaggio Porter... ribaltabile gemellato" con balestre rinforzate per ogni tipo di fondo...

Verifica del munizionamento, malte cementizie, blocchi di varia misura, calcestruzzi...

Verifica delle armi in dotazione, Mitragliatore Makita con attacco sds con possibilità di sparare munizioni di calibri vari... Bocca di fuoco elettromeccanica diametro 60 con capacità operativa di n. 3 carriere ogni 10/min. "definita volgarmente Betoniera...", n. 2 armi da taglio diametro 23 e 13 elettromeccaniche in grado di tagliare ogni tipo di trincea in ferro o cemento... (flessibili).

Partenza per il fronte ore 7,30, il mezzo sovraccarico non dà segni di cedimenti...

Ore 8,00 si apre la porta carraia, ad accogliere il Comandante in Capo Don Mauro ed il nostro fido Maresciallo Jimmi.

Uomini utili per l'assalto n. 4, presenti su base volontaria n. 12 Alpini con Aggregati.

Il Comandante designa il sottoscritto come comandante di squadra per avviare le prime manovre.

Ore 8,30 alzabandiera, segue vestizione con tute da combattimento scbt policroma (tute da lavoro e scarpe antinfortunistiche).

Ore 9,15 inizio della 1ª Battaglia, i Volontari quasi tutti veterani tranne alcuni comunque pronti al battesimo del fuoco si preparano, in pochi minuti il mezzo d'assalto semovente campale viene scaricato, i munizionamenti approntati a fianco della bocca di fuoco.

Si formano tre squadre, una addeba al tracciamento delle coordinate ed alla preparazione dei pezzi, armati di metro, matita e armi da taglio (il Coordinatore supervisiona con Roberto, Antonio e la supervisione del Maresciallo Jimmi).

Un'altra squadra "i serventi al

pezzo" preparano la bocca di fuoco, Massimo Fissore, Michele, Andrea, Alessandro, tutti fanno girare a pieno regime l'Arma.

A seguito dei primi rilievi avviene il Battesimo del fuoco del nostro Addetto al Tiro Massimo Lombisani che tratta la nostra Mitragliatrice Makita con un SC 70/90 in questo momento emerge il valore del nostro Vecio Riccardo che, da veterano, mostra tutte le sue capacità con questo tipo di mitragliatrice.

Massimo non si dà per vinto e dopo alcuni minuti prende confidenza con l'arma sparando ripetutamente raffiche da dia. 18...

Tutte le operazioni di guerra vengono riprese dal nostro informatico d'assalto Roberto Guarnieri che alterna rilievi fotogrammetrici con assistenza al pezzo...

Nel pieno della Battaglia emerge il nostro eroe Carlo che nonostante il battesimo del Fuoco arpeggia con sicurezza e disprezzo del pericolo armi quali cazzuola e malte tossiche, ed in collaborazione con Massimo edificano una trincea in blocchi sotto il controllo del sottoscritto che ammira la disinvoltura con cui affrontano il nemico nonostante la scarsa preparazione...

Ore 10,30 il Comandante in Capo Don Mauro ordina il cessate il fuoco per rifocillare i combattenti stremati dalle fatiche della Trincea...

Ore 11,00 riprende la 1ª Battaglia e confortati dal sottoscritto ordino in maniera risoluta l'assalto finale alla baionetta... costituito da getto di cls e tagli al pezzo.

Alle ore 12,00 del 09/02/2013 si dichiara conclusa la prima Battaglia della lunga giornata, tempo previsto per l'assalto ore 6 con 4 uomini... Ore impiegate per portare a compimento la vittoria finale ore 3 con 12 uomini...

Il Comandante in Capo Don Mauro, fiero dei suoi uomini, concede a tutti una forte ricompensa morale e procede alla distribuzione dei pasti.

Ore 13,30 il sottoscritto gratificato dalla Vittoria dei suoi Alpini procede per il 2° fronte di Guerra... Vercelli riunione Giovani 1° Raggruppamento,



al mio fianco due valorosi veterani Roberto Guarnieri e Claudio Zezza, e al Battesimo del Fuoco il neo Vice Coordinatore Ten. Danilo Borriello, un altro combattente altrettanto sprezzante del pericolo, procede con noi verso il 2° Fronte di Guerra... Ad attenderci il Comandante supremo Mauro Buttiglieri che gestisce e coordina con estrema calma e risolutezza l'intera operazione, tutto procede per il meglio ed alle nostre fila si vanno ad aggiungere altri valorosi Alpini di Sezioni che finora non avevano partecipato alle battaglie per la salvaguardia della nostra Associazione...

Nel culmine della Battaglia a Vercelli si crea scompiglio tra la truppa all'arrivo di una valorosa Alpina della nuova generazione... ma i nostri Alpini su ordine del Comandante supremo si rinsaviscono immediatamente e concludono la 2ª battaglia della giornata con un'altra vittoria.

Termine delle operazioni ore 19,10, il sottoscritto con i Veterani Claudio e Roberto dopo un primo controllo del nostro Tenente Danilo che ha brillantemente superato la prima prova del fuoco ritornano verso i propri reparti di appartenenza...

Tra tutti si evince una certa preoccupazione di Roberto che rischia due gg di consegna dal comandante del suo Reparto (la Moglia) per il notevole ritardo...

Ore 20,15 arrivo a Torino... Ore 20,45 arrivo del sottoscritto al proprio reparto di appartenenza, il mio

Comandante (mia moglie) con le due mie reclute mi accolgono con una certa freddezza... perché comunico che mi è stato assegnato l'ultimo è più temibile incarico di guerra della giornata.

Incontro con reduci da una Campagna di "guerra a Cuba... 13 gg di vacanza" Amici di infanzia sempre presenti per la lotta contro il nemico.

Il comando è affidato al Nostro Generale Sommelier Gianfranco, che nel luogo della Battaglia "Ristorante c'era una volta del nostro Fido Guerriero Luciano" sfida il nemico con l'apertura di Barbera, Barolo e Moscato... Alle ore 1,30 i primi ad abbandonare indecorosamente il fronte Walter Robi Gianfranco lasciano me Gianluca Maio e Cristian all'ultimo assalto, dopo le prime ore al fronte inizio a dare segni di cedimento, ma i miei valorosi non mollano l'assalto, ad un certo punto dichiaro la ritirata per il rischio del sovrappiù della luce del giorno che ci potrebbe rendere bersagli facilmente raggiungibili...

Ore omissis...30 si torna al proprio reparto di appartenenza e con passo del leopardo e si raggiunge la propria postazione per non far scattare l'allarme e rischiare oltre che gg di consegna anche il comando ed il rischio di perdere i Gradi dal Comandante in Capo (mia moglie)...

Ore 8,00 del 10/02/2013 le mie due reclute danno la sveglia la guerra ricomincia Destinazione Gruppo Alpini Parella...

Termine del Bollettino di Guerra
S. Ten. Zoia Franco

Ve la ricordate Emma?



Quando siamo andati a colorare il Regina Margherita, con i ragazzi del Coordinamento Giovani, aveva chiesto alla Mamma se potevamo andare da lei, in camera, perché anche suo Nonno è un Alpino. Il Professor Abbruzzese, ci accompagnò da lei e avemmo la fortuna di conoscere questo fantastico angioletto.

Ad oggi, sono 360 giorni che la sua casa è una camera d'isolamento in ospedale, reparto di Cardiocirurgia pediatrica del Regina Margherita. Emma ha 3 anni e mezzo e dal dicembre 2011, quando è stata ricoverata per una malformazione incurabile al cuore, non è più uscita oltre al corridoio del reparto al sesto piano dell'Infantile. Il suo cuore troppo malato è attaccato a una macchina artificiale grande come un condizionatore d'aria. Emma non può muoversi. Ma oggi è un giorno speciale e i suoi occhi si riempiranno di una gioia: stamattina la mamma arriverà in ospedale con Black, il cane da 24 chili che per due anni, prima del lunghissimo ricovero, è stato il suo inseparabile amico a quattro zampe.

Era da molto tempo che chiedeva di rivedere Black, così la caposala e il primario, hanno deciso: Black potrà giocare con Emma, per la prima volta dopo tanti mesi, nella camera d'ospedale.

Così a Torino nasce non solo un esempio di Pet-Therapy, finanziato dalla Fondazione FORMA Onlus, che oltrepassa le porte di una camera d'ospedale, ma parte anche un appello per sensibilizzare alla donazione. La bimba è da mesi in cima alla lista europea dei trapianti, ma questo non è stato sufficiente per farle avere un cuore nuovo.

Emma vive grazie a un'enorme apparecchiatura azzurra. Un cuore meccanico ingombrante e pesante molto più di lei. La bimba è al limite del tempo concesso da quel cuore artificiale chiamato "Berlin heart": "Le permanenze più lunghe con

questo ausilio - spiega il responsabile del reparto di Cardiocirurgia pediatrica, Carlo Pace Napoleone, che ha sostituito nel frattempo il nostro caro amico prof. Abbruzzese andato in pensione - è di 420 giorni. Emma dipende da questa macchina ormai da 360, ma purtroppo, finora, non c'è stata nessuna donazione di organi che rendesse possibile il trapianto".

Black è arrivato alle 13.

Emma lo aspettava seduta sul pavimento, perché lui potesse correrle incontro e farsi accarezzare come faceva a casa. È un momento tutto loro, emozionante, profondissimo, Emma e Black soltanto, un piccolo sogno realizzato, per questa piccola bimba.

"La verità - racconta Maria, la madre di Emma - è che pensavo impossibile realizzare il sogno di mia figlia. Quando mi ha chiesto di riabbracciare Black, ben sapendo che non avrebbe potuto uscire dall'ospedale, l'ho buttata lì alla caposala, pensavo mi avrebbe risposto che era un desiderio irrealizzabile, invece, dopo un attimo di silenzio, mi ha sorriso: "Perché no?". E in pochi giorni mi hanno dato il permesso".

Al Regina Margherita esiste il progetto "Angeli custodi a quattro zampe" finanziato dalla fondazione Forma per favorire l'umanizzazione dell'ospedale attraverso l'incontro tra il cane e i bimbi ricoverati, in uno spazio attrezzato fuori dalle stanze. Ma oggi Black ha fatto di più, ha superato il confine del reparto e della prudenza estrema di chi ancora non immagina quanto bene possa fare l'incontro di un malato con un suo amico a quattro zampe.

Forza Emma, adesso speriamo nel regalo più grande, poter tornare a casa da Black, con un cuoricino nuovo e poter finalmente tornare ad essere una bimba felice tutti i giorni.

Luca Marchiori

ULTIMA ORA...

Pochi attimi prima che il nostro Ciao Pais andasse in stampa è arrivata la notizia che tutti aspettavamo. Quando le speranze sembravano ormai spegnersi, da un ospedale fuori regione è arrivata la telefonata che ha restituito a Emma la speranza di una vita normale: i genitori di un bambino di 4 anni morto per un'encefalite fulminante hanno detto sì alla donazione degli organi, e il cuore di quel bimbo è stato destinato a Torino, al Regina Margherita, a Emma. L'intervento è durato undici ore e mezzo, metà delle quali passate a staccare il cuore artificiale che teneva in vita la piccola. Ora Emma ha un organo sano, che batte dentro e non fuori dal suo corpo, senza più il motore, batterie e tubi ingombranti di plastica trasparenti. Tra qualche giorno, potrà finalmente tornare alla vita normale.

Permettetemi di aggiungere a questa bella notizia, un profondo e commosso ringraziamento a quei due genitori che hanno perso un bimbo di soli quattro anni. In un momento di enorme dolore, hanno avuto la lucidità emotiva e il profondo amore per la vita altrui donando gli organi del piccolo, che oltre la nostra Emma, salveranno tante altre vite. Grazie e che il vostro gesto, sia di esempio a tutti noi.

Luca Marchiori

Una visita "a baita"



Prima di partire per una missione che li vedrà impegnati per sei mesi in Afghanistan, l'hanno compiuta il Generale di Brigata Ignazio Gamba, comandante della Brigata Alpina Julia, e il 1° Maresciallo Salvatore Lautieri, del "Primo Reggimento di manovra - Comando logistico di proiezione". I due militari sono stati ospiti della sede Ana di Chieri, accolti dal Capo Gruppo Mino Ceresola e da un gruppo di penne nere locali. "Accoglienza doverosa: il Generale, che è chierese, è nostro socio da quando ha indossato la prima stelletta da sottotenente - spiega Ceresola - Il Maresciallo, invece, è Capo Gruppo dell'A.N.A. di Moriondo Torinese: caso molto raro in cui al vertice di un Gruppo Ana si trova un militare in servizio".

Il Generale Gamba sta preparando le valigie: per la Julia si tratterà della terza missione in Afghanistan, dove darà il cambio alla Brigata Alpina Taurinense. La partenza è prevista a marzo: "Opereremo nel quadrante ovest del paese, con basi a Herat (dove ha sede il comando) e Shindand e Farah - spiega il Generale - Io avrò anche il comando Nato del Rcw, Regional Command West, una delle cinque zone di operazione della missione multinazionale Isaf".

La Julia si è preparata alla missione con periodi di intenso addestramento in Germania e in Italia: "In Afghanistan è in corso la fase definita "transition": comporta un progressivo

passaggio di responsabilità dalle forze della missione Isaf alle forze di sicurezza afgane, così come è stato disposto dalla Nato. In questa fase gli afgani sono "in lead", ossia sono i responsabili dell'attività sul territorio. Noi abbiamo il compito di dare loro supporto, per portare a termine le attività di sicurezza che hanno pianificato".

Il Generale Gamba è di stanza a Udine, anche se con la famiglia abita a Bolzano. Per lui sarà un ritorno in quello che oggi è definito il Paese più pericoloso del mondo: vi ha già prestato servizio nel 2002, comandante di battaglione con l'incarico di creare una zona di sicurezza nell'area di Kabul. Anche quello alla Julia è un ritorno: già ci è stato nel 2003, come Capo di Stato Maggiore. Sfogliando il libro dei ricordi alpini, inoltre, si trovano due altre immagini da associare al generale Gamba. "La prima è quella di mio zio Giuseppe, molto conosciuto a Chieri per la sua attività di panettiere. - annota l'alto ufficiale - Prestò servizio nel battaglione Fenestrelle, anch'esso nel 3° Alpini dove entrò nell'87, ma al battaglione Susa".

La seconda figura è quella di un predecessore del Generale al comando della Julia: il generale Piero Zavattaro Ardizzi, il cui figlio Guglielmo, anch'esso generale delle penne nere, è proprietario e abita nel castello di Pavarolo.

Enrico Bassignana

Pier Carlo Maschera

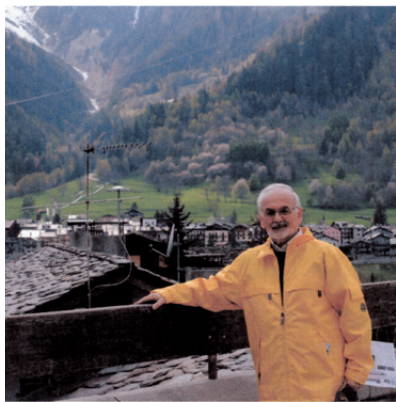
Il Gruppo Alpini e tutta la cittadinanza di Baldissero T.se è profondamente addolorata per la grave perdita dell'artigliere alpino Pier Carlo Maschera socio del Gruppo di Baldissero, uomo di grande cultura e di grande umanità. Egli non era nato sulle nostre colline, ma fin dalla giovane età frequentandole se ne era innamorato e non le aveva più abbandonate.

A Baldissero ha avuto e rivestiva diverse cariche: da presidente della Pro Loco baldisserese dal 2006 al 2010 fin quando l'associazione si è sciolta, pur avendo eseguito in quegli anni un programma ricco di manifestazioni di notevole levatura culturale.

Per diversi anni istituì il premio di poesia sia in lingua italiana che in dialetto piemontese. Per anni organizzava i vari tours gastronomici in collaborazione con i ristoranti della zona per portare a conoscenza della gente le varie specialità della cucina e dei vini piemontesi. Ultimamente, Pier Carlo, era presidente dell'associazione culturale "Albacherium" che ricordava le veglie che una volta i contadini della zona trascorrevano alla sera nelle loro stalle raccontando la vita e novità del paese. Molto importante e molto apprezzata è stata l'organizzazione della cosiddetta "marcia del duca" che partendo dal piazzale della basilica di Superga, a piedi, si raggiungeva il centro di Baldissero. Facendo però lungo il tragitto le varie soste presso tutti i ristoranti e bar i quali proponevano le diverse specialità della zona. Apprezzata dicevamo, in quanto premiata dall'elevato numero di partecipanti alla marcia, circa 300 persone, divisi in gruppi di 25 partecipanti.

Pier Carlo nutriva un grande amore per la scrittura, e in particolare per la poesia sia in italiano che in dialetto piemontese del quale era un profondo conoscitore, nei vari concorsi di poesia ai quali partecipava ha avuto numerosi attestazioni e premi. Ha avuto altri riconoscimenti per la pubblicazione di vari libri di poesie, filastrocche per bambini e racconti pubblicati su diversi giornali.

Coltivava anche il piacere della fotografia, non si è mai visto Pier Carlo in pubblico senza la sua macchina



fotografica, la usava per immortalare quei momenti di vita del paese che poi illustrava nei suoi articoli sui giornali di cui era collaboratore. L'ultima pubblicazione che porta, tra le altre, anche la sua firma è "L'armanach d'Baudisè Turineis" 2013 calendario storico diffuso dal comune che raccoglie da ben 13 anni aneddoti e memorie del territorio. Pier Carlo, per il Gruppo Alpini di Baldissero ha sempre avuto un'attenzione particolare, in quanto anche socio, non c'era manifestazione che non partecipasse, e che poi illustrasse con i suoi articoli e le sue fotografie sui giornali "La nuova periferia di San Mauro" e "Il corriere di Chieri".

Bellissime ed emozionanti le sue poesie che ci scriveva per pubblicarle sulle varie locandine che illustravano i vari programmi delle feste e ricorrenze del Gruppo.

Noi come Gruppo Alpini abbiamo perso un validissimo collaboratore, un amico di una umanità e di una cultura eccezionale, egli era un uomo buono, generoso, disponibile, onesto e di talento, molto apprezzato e amato da tutti. Ci mancheranno le sue poesie, i suoi racconti, ma soprattutto ci mancherà la sua presenza con il suo rassicurante sorriso. In queste note tristi, ci piace pensare che lui da lassù continuerà a scrivere i suoi racconti le sue poesie, le scriverà per gli angeli e per tutte le persone e gli amici che gli hanno voluto bene.

Artigliere alpino Pier Carlo che sei andato avanti, riposa in pace.

Per gli amici del Gruppo Alpini di Baldissero T.se
Francesco Lisa

Messa in ricordo del beato cappellano alpino don Secondo Pollo

È ormai abitudine consolidata che il Gruppo Alpini di Crescentino apra la sua attività sociale, per il nuovo anno che si presenta, con una funzione religiosa in ricordo del beato don Secondo Pollo, primo cappellano alpino salito agli onori degli altari, caduto in Montenegro nel 1941, sepolto nel Duomo di Vercelli.

Infatti, domenica 13 gennaio u.s. alle ore 11 in Chiesa Parrocchiale, presieduta da don Gian Maria Bogachi, è stata celebrata una Santa Messa in suo suffragio, con l'esposizione delle reliquie del beato che il Gruppo Alpini don Pollo di Vercelli ha portato per onorare la cerimonia. Hanno pure partecipato delegazioni dei Gruppi di Verrua Savoia, di Brusasco e Cavaignolo nonché il consigliere della XII Zona Franco Appino.

All'omelia il sacerdote ha illustrato

le virtù del beato cappellano, e, al termine della messa, sono state baciare le reliquie dai tanti alpini presenti. Dopo le rituali fotografie a ricordo dell'avvenimento, le penne nere si sono date appuntamento conviviale alla Trattoria Operaia, in frazione Galli, per consumare un lauto pranzo con la presenza della madrina del Gruppo, signora Milena Ortello.

Il neo Capo Gruppo, Mario Audisio, festeggiato da tutti i presenti, ha esposto sintetico bilancio su quanto svolto dal locale Gruppo Alpini nel 2012, dando merito all'allora Capo Gruppo, Giuseppe Gedda, dimissionatosi nel mese di novembre.

La partecipazione dei soci locali, sia alla funzione religiosa che all'incontro conviviale, è di buon auspicio per l'avvio positivo della nuova gestione.



Attività 2013 del Gruppo Alpini di Ciriè

Buon inizio di nuovo anno per il Gruppo Alpini di Ciriè. Durante l'assemblea del 12 gennaio è stato riconfermato alla guida del Gruppo l'alpino Carlo Pressi ed è stato stilato il nutrito programma per l'anno 2013.

Primo appuntamento il giorno 13 gennaio: dopo la Santa Messa nella chiesa del Sacro Volto a Torino il Gruppo si è riunito presso il Circolo Sezionale di Torino, dove è stato consumato un ottimo pranzo. Erano presenti come soci anziani l'Alpino Montagnin (anni 97) e il socio Giovanni Gallo (anni 94) oltre alla Patronessa

Maria Doro. La giornata è passata in allegria con spirito di fratellanza.

Il programma ha previsto come secondo appuntamento l'incontro del 27 gennaio per la Santa Messa nel "Giorno della Memoria", in ricordo della battaglia di Nikolajewka e dei nostri soci defunti, come da anni è consuetudine del nostro Gruppo.

Nella foto il Gruppo con il Gen.le Mario Giacobbi, la Madrina Marina Mulatero e Vincenzo Chiara (socio anziano, anni 94).

Erano presenti anche i Gagliardetti di S. Carlo e Groscavallo.

G.M.



STUDIO TECNICO ZF di geom. ZOIA Franco
IMPRESA EDILE di geom. GIACOSA Cristian
CONSULENTE arch. BRIATORE Alberto

Progettazione - Attestato di Certificazione Energetica (ACE)
Sicurezza cantieri - Catasto
Ristrutturazioni - Costruzioni Edili - Bioedilizia

Geom. GIACOSA C. - Via Amalfi 6 - LA LOGGIA (TO)
Cell. 335 6949713 - Fax 011 9628472 - geogiacosa@tiscali.it

Geom. ZOIA F. - Via S. G. Bosco 16 - LA LOGGIA (TO)
Cell. 348 0906381 - Fax/Uff. 011 9629432

studiozf@alice.it - <http://www.webalice.it/studiozf>

Arch. BRIATORE Alberto - Via Pastrone, 4 - TORINO

Un giovane artista con talento

All'inaugurazione dell'ampliamento della sede del Gruppo di To-Sassi, con un locale uso ufficio, tanto atteso e desiderato e finalmente sistemato, un artista ci ha donato una sua opera ammirevole, subito appesa al muro, di cui gli Alpini tutti devono esserne fieri.

È costituita da un quadro composto da otto tavole illustrate a china e acquerello che raffigurano la storia degli Alpini in episodi significativi, e precisamente: in Eritrea (Adua 1897), guerra di Libia (1912), 1ª Guerra Mondiale 1915-18, Amba Alagi (1935), Guerra 1940-45, Libano, Iraq, con l'ultima tavola intitolata "Sempre pronti per le calamità naturali".

L'artista è il nostro socio iscritto sin dalla nascita del Gruppo di Sassi, Ettore Lazzarotto, classe 1923, Alpino

nel Trentino con una storia lunga lunga della sua vita avventurosa, amico personale di Mario Rigoni Stern dal quale ha avuto in dono un crocifisso fatto con schegge di granate raccolte sui campi di battaglia dell'Altipiano di Asiago ed a lui donato al Gruppo di Sassi.

Da ammirare il suo felice e naturale tocco di mano che racconta le vicende di noi Alpini in momenti di vita vissuta ormai passata alla storia e da lui interpretata con spontanea freschezza di spirito giovanile.

Peccato che Ettore non possa più leggere queste righe perché è andato avanti il giorno 31 dicembre 2012. Noi Alpini di Sassi siamo sicuri che lo leggerà dal Paradiso di Cantore.

Bianco Enrico, Artigliere da Montagna, Gruppo To-Sassi

Anche quest'anno, festa della Befana dagli Alpini di Giaveno-Valgioie

Domenica 6 gennaio la Befana è passata anche nella sede degli Alpini di Giaveno, per la gioia dei numerosi bambini che, con le famiglie, hanno partecipato alla tradizionale "Befana Alpina". La giornata di festa è iniziata

gliente, di un pranzo di famiglia, una grande famiglia in cui, chi vi capita per la prima volta, non si sente diverso da chi si conosce da anni e subito si lascia coinvolgere dall'allegria della festa.



con la Santa Mesa nella Collegiata di San Lorenzo seguito dall'alza bandiera presso il monumento della Sede, proseguendo con il tesseramento per l'anno nuovo di tutte le persone alpini e non, interessate a sostenere e condividere la ricca offerta di attività del Gruppo Giavenese. È seguito il pranzo sociale, da anni occasione di incontro per concludere, con ottima cucina tradizionale piemontese, le feste natalizie.

Con quasi 180 coperti è stato grande l'impegno dei volontari, in cucina, al servizio ai tavoli, al bar e alla cassa. Ognuno con una funzione diversa e tutti ugualmente gentili e disponibili, a loro va il grande merito non solo dell'efficiente preparazione, ma anche di saper far sentire ogni ospite a casa.

Infatti, nonostante le quattro lunghe tavolate nella grande sala della sede fossero completamente piene, l'atmosfera era quella, calda e acco-

glente, di un pranzo di famiglia, una grande famiglia in cui, chi vi capita per la prima volta, non si sente diverso da chi si conosce da anni e subito si lascia coinvolgere dall'allegria della festa.

Festa che, nel pomeriggio, è continuata con la consegna delle bottiglie di grappa ai soci "veci" proseguendo, con l'atteso arrivo di una generosa e simpatica Befana signora Katia Moschietto che ha distribuito regali ai tanti bambini presenti ed entusiasti, per concludere con l'estrazione della lotteria organizzata per la giornata.

Soddisfatti quindi, sia i grandi che i piccoli, all'appuntamento annuale della "Befana Alpina" che, come tutti gli eventi promossi dal Gruppo giavenese, dagli incontri di solidarietà alle gite sociali, si basa sulla stessa ricetta vincente: l'impegno incondizionato dei volontari e la loro allegria.

A tutti quindi ancora un ringraziamento con l'augurio che il nuovo anno sia ricco di eventi positivi per gli Alpini, per i loro sostenitori e per il Paese che rappresentano e al cui servizio operano, storicamente, in modo tanto proficuo e costruttivo.

Erica Maria Pramauro



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

- ◆ **APRILE**
 - Domenica 7** MONTANARO - 80° di Fondazione
 - Domenica 21** CHIVASSO - 90° di Fondazione
 - Domenica 28** BORGARO - 80° di Fondazione
- ◆ **MAGGIO**
 - Sabato 4** TORINO - SEDE - Festa anziani
 - Domenica 12** PIACENZA - Adunata Nazionale
 - Domenica 19** CASTAGNETO PO - 80° di Fondazione
 - Sabato 25** TORINO - Incontro al Cottolengo
 - Domenica 26** MILANO - Assemblea Delegati
 - BARBANIA - Adunata Val Malone
- ◆ **GIUGNO**
 - Domenica 2** COLLEGNO - 90° di Fondazione
 - Domenica 9** CAFASSE - 75° di Fondazione
 - BERZANO S.P. - 80° di Fondazione
 - SANMAURIZIO CAN. - 90° di Fondazione
 - Domenica 16** MEZZENILE - 84° di Fondazione
 - Domenica 23** CASELETTE - 65° di Fondazione
 - BRUSASCO - 90° di Fondazione
 - e FESTA SEZIONALE
 - Domenica 30** VALDELLATORRE - RIFUGIO PORTIA - Pellegrinaggio Rifugio Contrin



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia di Rivarolo Canavese / Cuorné

I Rappresentanti Procuratori

FILIPPO GIOVANNINI E MARCO BEVILACQUA

CON I LORO COLLABORATORI

SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER RISPONDERE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE CON SOLUZIONI PERSONALIZZATE

Rivarolo Canavese - Via San Francesco d'Assisi n. 29

Telefono: 0124 29258 - Fax: 0124 29986

Cell. 349 2358951 (Filippo Giovannini)

A Berzano di San Pietro è nata una "Nuova amicizia"

Gemellaggio con il Gruppo di Marchirolo (VA).

Sulle colline si è risvegliata la voglia di incontrare, aggregare conoscere, scoprire, coinvolgere, altre comunità alpine.

Il 12 gennaio u.s. a Berzano di San Pietro sembrava di essere tornati indietro nel tempo, anni 60/70/80 (del secolo scorso), quando il nostro Gruppo organizzava gite ed escursioni coinvolgendo l'intera comunità.

Tutto nasce da un incontro quasi fortuito del ns. Capogruppo (Agostino Morra) con alcuni componenti del Gruppo di Marchirolo (VA); dopo i soliti convenevoli, il classico brindisi augurale dei convenuti nasce subito la volontà reciproca di rivedersi ed in particolare di approfondire la possibilità di reciproca conoscenza e storia.

Ecco qui il loro invito ed il programma della nostra visita: Obiettivo Marchirolo (VA). Sabato 12 gennaio: sveglia mattutina per i sedici temerari che si ritrovano in piazza (ore 6,30) dove è già in attesa il pullman che, in una fredda ma soleggiata giornata, ci porta a Marchirolo vicino al confine svizzero (Ponte Tresa).

La prima parte del viaggio si svolge con tranquillità per poi passare ad un coro irregolare ma non ancora ispirato.

Alle porte di Varese ci attende una staffetta veloce (Graglia Pierino) che ci fa strada fino a Marchirolo.

Alle 10,30 raggiungiamo il traguardo (Marchirolo) e subito dobbiamo annotare il calore e l'entusiasmo con cui siamo accolti dagli Alpini del Gruppo con in testa tutte le cariche,

coordinate dal Capogruppo "Rametta Stefano".

Il programma di visita si sviluppa con l'accoglienza nella loro Sede che viene definita "La Baita degli Alpini". La definizione ci sembra riduttiva perché questa si presenta con una costruzione situata nel centro storico della cittadina (3500 abitanti); ci accoglie un cortile con un significativo "Monumento degli Alpini" e sulla facciata della baita una grande raffigurazione di simbologia Alpina.

La sede è composta di una grande sala al piano terra attrezzata di angolo bar cucina, caminetto e lo spazio riservato ai soci che sono andati avanti. Il piano superiore (primo piano) è un grande salone riservato alle grandi feste. La giornata prosegue con l'alzabandiera, schierati di fronte al monumento degli alpini.

A proseguire andiamo a visitare alcuni monumenti significativi della cittadina (Chiesetta di Montagna - Parco Cittadino - ecc.).

Alle 13,00 circa, siamo tutti riuniti alla tavola del Rancio in un ambiente di calorosa convivialità dove gli Alpini si esprimono sempre a buon livello nello specifico ci è stato preparato un pranzo articolato e succulento dove si è raggiunta l'apoteosi con la degustazione del "Maialino alla Sarda", imperdibile indimenticabile. L'autore di questa prelibatezza è stato Benone Chilotti mentre cuoco coordinatore è stato Roman Raffaello; a loro un grazie particolarmente sentito e caloroso. Il convivio continua per



parecchie ore con i classici intervalli per gli interventi dei due Capi gruppo e lo scambio di "doni" augurali. Nel confronto a tavola abbiamo potuto apprezzare tante storie personali raccontate con estrema sincerità ed umanità ove il vicino e/o il dirimpettio si guardano negli occhi. Qui abbiamo registrato che sono nate nuove e ricche amicizie nel vero spirito alpino.

Inesorabilmente giunge l'ora di lasciare gli Amici di Marchirolo; dopo una rapida visita a Ponte Tresa con passeggiata sul lungo lago, salutiamo con estrema riconoscenza i nuovi amici e riprendiamo la via del ritorno. Nelle tre ore di viaggio sul pullman i nostri animi sono visibilmente tesi a considerare la giornata in modo

estremamente positivo: certi di avere dedicato un po' del nostro tempo all'amicizia con altri alpini in modo positivo e costruttivo; questi sono i ricordi e gli intermezzi che aiutano gli Alpini ad affrontare i giorni a venire con lo spirito giusto e sollevato.

Il prossimo 8 e 9 giugno diamo appuntamento, a Berzano di S.P., per la ricorrenza dell'80° anniversario del nostro Gruppo. Ecco un'occasione propizia per una grande e significativa Festa di amicizia Alpina.

Amici alpini di Marchirolo... par sempre amis.

**Il Comitato grandi eventi
Gruppo Ana
di Berzano di San Pietro
(Pier Luigi Garoglio)**

Un esperimento da ripetere

Un vecchio adagio sostiene che "non tutti i mali vengono per nuocere".

In realtà quello che aveva lasciato un po' perplessi i sempre pochi, ma volenterosi Alpini di Torino Stura, era l'essersi adoperati per collaborare con un'Associazione, organizzando un "banchetto" sul mercato rionale di via Porpora, a Torino, allo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione stessa (che opera per la promozione della ricerca di cure contro una rarissima malattia che ha colpito e - ahimè! - colpisce bimbi in tenera età) ricevendo, all'ultimo minuto, dall'Associazione stessa, informata del permesso comunale ottenuto, per l'occupazione di plateatico, un sia pur cortesissimo: "Grazie, ma non abbiamo più materiale da mettere a disposizione. Sarà per la prossima volta!".

A quel punto ci si trovava di fronte ad un bivio: informare Comune e quanti, in ambito sezionale (il Presidente Revello e l'ex consigliere Castello) si erano adoperati per farci ottenere il permesso che "la manifestazione non s'ha da fare" oppure trovare una valida alternativa.

Su suggerimento del Presi-

dente, abbiamo optato per questa seconda.

Così, nelle mattinate di venerdì 21 e sabato 22 dicembre, un ristretto manipolo di volenterosi Alpini di Torino Stura (tra i quali il socio Baldon Giovanni), coadiuvati dagli Amici del Gruppo di Mirafiori (il Capo Gruppo Pavan ed il socio aggregato Marchetti) e niente meno che dal consigliere sezionale Bertello, hanno montato un sia pur modesto banchetto sul mercato di via Porpora, distribuendo gratuitamente vari articoli (...mi rifiuto di usare terminologie inglesi...) fra i quali copie di Ciao Pais, il CD realizzato in occasione dell'85° di fondazione de "La Veja", il calendario ANA del 2011, ed altra oggettistica.

Un successo!!!

Tanta la gente che si avvicinava al banchetto, dapprima timidamente e, magari, un tantino diffidente o, quanto meno, con le idee non ben chiare su "cosa diavolo ci fanno gli Alpini sul mercato", poi sempre più entusiasti, quasi felici nello scoprire che "gli Alpini sono anche questi", che stanno qui, in mezzo alla gente senza chiedere nulla, ma, al contrario,

offrendo, del tutto gratuitamente, qualcosa che non solo racconta la loro Storia, ma evidenzia il loro "bisogno di essere gente fra la gente".

Non è mancato chi ci ha chiesto quando avremmo ripetuto l'iniziativa.

Ecco.

Appunto.

Personalmente credo che sia un esperimento da ripetere anche in considerazione di quanto il Presidente Nazionale, Corrado Perona, ha avuto modo di esprimere nella sua lettera sul "futuro" dell'Associazione

sostenendo che "occorre tentare strade nuove" per promuovere la nostra Associazione.

Una frase mi ha particolarmente colpito di quella lettera: "Bisognerebbe poter trasformare il motto tira e tassa in tira e fai sapere che stai tirando".

E queste due mattinate al mercato di via Porpora sono state, forse, un primo, seppur modestissimo, contributo a tale indicazione.

Grazie ad un... disguido.

B.E.A.

Vola riconfermato Capo Gruppo Alpini a Villastellone

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del Gruppo Alpini di Villastellone tenutasi domenica 13 gennaio, si è provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2013-2015.

Vola Elso, classe 1943, è stato riconfermato per la terza volta nella carica di Capogruppo.

Rieletti anche il vice Capo Gruppo

Zorzetto Ivano, il segretario tesoriere Gaspardo Germano, il revisore dei conti Grosso Carlo e i consiglieri Pierantonio Bosco, Giovanni Cavaglia e Pierantonio Crivello.

A loro l'onere della ristrutturazione della storica sede, in previsione dell'80° anniversario di fondazione che cadrà nel 2014.

Buon 90° compleanno Guglielmo...

Il 26 dicembre 2012 ha compiuto 90 anni Monsignor Guglielmo Visconti (classe 1922), figlio, fratello di Alpino e zio del nostro socio consigliere Antonio Visconti. Professore, Commendatore della Repubblica, illustrissimo concittadino, storico e autore di numerosi libri (San Paolo Solbitro e dintorni; Storie di Fede e di Fatiche; la Diocesi di Asti; Solbitro e San Paolo della Valle 848-1928 un millennio di vita tra cronaca e Storia; ecc...). Libri che raccontano di quel territorio che per gli Alpini si chiama X Zona della Sezione di Torino, ma che si estende nella provincia di Asti. In occasione del 1° raduno della X Zona concelebbrò la S. Messa al Campo con Monsignor Tommaso Ribero e don Giuseppe Pilotto.

Una vita trascorsa nella Fede e servizio di Dio (oltre 67 anni di Sacerdozio), ma soprattutto in mezzo agli uomini, uomini semplici, legati alla natura delle Sue origini contadine, mai dimenticate, nonostante l'onorevole ruolo Prelato. Professore di Teologia Morale e Diritto Canonico (lauree conseguite all'Università Gregoriana e Laterana) ebbe autorevoli alunni quali i Cardinali Angelo Sodano e Severino Poletto.

Gli alpini del nostro piccolo Gruppo e la Comunità, a testimoniare affetto e gratitudine si sono stretti intorno a Guglielmo in allegria, simpatia e cordialità in un incontro conviviale, presente Sua Eccellenza Francesco Ravinale, Vescovo di Asti.

Inoltre, in accordo con don Luigi Trinchero ed il sindaco dott. Carlo Alberto Gorio, per l'occasione gli è stata dedicata, intitolata con una targa ricordo la biblioteca parrocchiale, nella quale la maggior parte dei libri sono stati donati dal Monsignore alla Comunità.

La celebrazione è stata arricchita da una notevole mostra fotografica che illustra la vita di Guglielmo Visconti, fin da bambino e con le tappe più salienti fino all'incontro con Sua Santità, il Beato Papa Giovanni Paolo II.

L'augurio degli Alpini e della Comunità è stato di poter festeggiare il prossimo Compleanno di Guglielmo tra 10 anni... "cun la Banda e i sautibanc Né!?" Un sorriso benevolo, accondiscendente del Protagonista è stata la miglior risposta al reciproco affetto.

Il C.G. Guido Migliarino



Gruppo Alpini Monasterolo



Festa di fine anno e votazioni del Direttivo per il Gruppo Alpini nato nel 1958 e guidato dal 1995 da Dino Airaudi, riconfermato per il prossimo triennio.

Successo per la polentata di venerdì 7 dicembre, cui hanno preso parte il sindaco Andrea Sorrisio, il vice sindaco Enrico Rubiola e l'assessore Marco Apruzzese, anche a testimoniare la gratitudine per il ruolo sociale che il Gruppo riveste. Basti ricordare l'impegno degli Alpini nelle giornate della cura contro i tumori o della colletta alimentare, oltreché la devoluzione a fine anno di fondi alla Faro o all'asilo comunale.

Durante la serata Battista Perga, 90 anni e decano del sodalizio, è stato premiato per la sua fedeltà dal Direttivo, mentre il Sindaco gli ha

fatto omaggio di un Gagliardetto del Comune.

Le votazioni previste dallo statuto hanno visto la riconferma a Capo Gruppo e a vice di Dino Airaudi e Michele Peinetti, cui va aggiunto il Capo Gruppo onorario Adelio Airaudi. Gli altri membri del Direttivo sono: Piero Barla, Franco Crivello, segretario Carlo Garetto, Amelio Giachetti, Endo Giachetti, Lauro Giordanino, cassiere, Silvano Longo, Marco Mangavelli, Lorenzo Perga, Fabio Tarticchio, Giovanni Tosiu, Gurlino Michele.

"Ringrazio il Sindaco e gli amministratori per la partecipazione - ha affermato Dino Airaudi - e tutti quanti per la fiducia accordatami".

Il Gruppo Alpini ha un futuro e continuerà nell'impegno, fedele alla tradizione.

B.D.

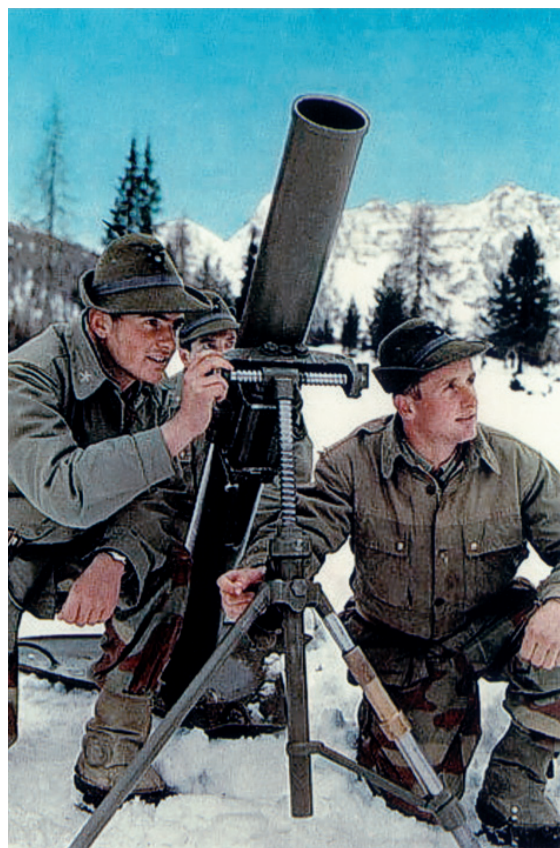
23° Raduno dei Mortaisti della 133ª Compagnia Mortai del Battaglione Susa

I Mortaisti della 133ª Compagnia Mortai Pesanti da 120 mm del Battaglione Susa si ritroveranno il 19 maggio 2013 per il loro 23° Raduno Annuale.

Quest'anno il Raduno si terrà a Rubiana (TO) presso il locale Gruppo Alpini che si è offerto di ospitarci.

Per noi Mortaisti del Susa è una novità, finora il Raduno si è sempre tenuto nel Pinerolese che è da sempre la sede del nostro Battaglione, siamo grati al Gruppo Alpini di Rubiana di questo invito che ci dà modo di farci conoscere anche dagli Alpini della Val Susa tra i quali ci saranno sicuramente molti Mortaisti che non sono al corrente dei nostri Raduni.

B. Marietta



STUDIO MEDICO DENTISTICO DR. RICCOMAGNO GIOVANNI

VISITA - DETARTRASI - RX PANORAMICA
GRATUITE

In più... 10% SCONTO ALPINI e famigliari

Via San Donato 80 Torino
TEL./FAX 011 437 13 95
- VISITE SU APPUNTAMENTO -

30 anni d'esperienza e professionalità

www.giovanniriccomagno.com

Inaugurazione nuova sede del Gruppo Alpini di Vinovo

Sabato 15 dicembre 2012, abbiamo inaugurato la nuova sede concessa dal comune al Gruppo, tale cerimonia, che è stata apprezzata dai presenti, non si è svolta come descritta dal cerimoniale impartito dall'A.N.A., che prevede una manifestazione di più ampia portata, come la Santa Messa, la sfilata per le vie cittadine, taglio del nastro e via di seguito.

Essendo rimasti nel medesimo edificio si è solamente traslocato dalla vecchia sede, ubicata al piano superiore a questa situata al piano rialzato così eliminando quelle barriere architettoniche che impedivano, oramai, a tanti nostri Alpini iscritti, di frequentare la sede.

Abbiamo già l'utilizzo, per gentile

concessione delle suore, del campo da bocce, situato nel retro dell'edificio e adiacente alla sede, viene così ad aumentare l'utilizzo del locale nelle stagioni primavera-estate.

Nel periodo dei lavori, che sono stati svolti verso la fine di settembre, abbiamo cercato di ascoltare i pareri di molti soci per così individuare gli interventi che andassero bene per tutti, di fare qualcosa di bello, pratico e durevole per assecondare le esigenze del nostro futuro.

Mi sembra doveroso ringraziare gli intervenuti all'inaugurazione, ma in modo particolare tutti gli alpini e amici volenterosi, che hanno collaborato per la buona riuscita dei lavori.

**Il Capo Gruppo
Brunetti Rodolfo**



Gruppo di Grugliasco



Come consuetudine il gruppo Alpini di Grugliasco, domenica 6 gennaio, Epifania, si sono recati una decina presso le due Case di Riposo cittadine, per portare le calze della Befana agli Ospiti e regalare loro un'ora di intrattenimento musicale e compagnia.

Al pomeriggio presso la sede del gruppo, si sono ritrovati gli Alpini che hanno fatto la Befana dei Fanciulli, essendo presenti 15 bimbi accompagnati dai genitori, che si sono divertiti con un clown ingaggiato per l'occasione.

A tutti è stata offerta cioccolata calda, panini e bibite ed ai piccoli la calza della Befana.

Con soddisfazione di tutti, ci siamo salutati con un arrivederci al prossimo anno.

Aresca Giovanni

“CASERMA CECCARONI ALPINA”

Venerdì primo marzo alla caserma Ceccaroni di Rivoli abbiamo assistito ad un avvenimento importante che ha visto, di fatto, con la consegna del cappello alpino ai militari in armi, il rientro del 1° Reggimento di Manovra fra i reparti delle Truppe Alpine e non solo, ma il ritorno alla caserma Ceccaroni degli Alpini. Cerimonia molto semplice che però ha destato profonda commozione in tutti coloro che hanno assistito.

All'evento erano presenti autorità civili e militari, i Vessilli sezionali di Torino, Valsusa, Ivrea, Verona, una cinquantina di Gagliardetti di gruppo, un buon numero di alpini ed ha presenziato la Fanfara Montenero.

Solenne Alzabandiera a Reggimento schierato (i militari ancora con il vecchio copricapo) e, dopo il discorso celebrativo del Col. Giovanni Di Blasi comandante il 1° Reggimento di Manovra, alcune autorità hanno consegnato ad altrettanti militari il cappello alpino.

Il Reggimento ha poi lasciato lo schieramento ed è subentrato un reparto con il cappello alpino, a dimostrazione di come si presenteranno d'ora in avanti i militari del 1° Reggimento di Manovra. Al rinfresco che ha fatto seguito, il Presidente della Sezione ANA di Torino ha rivolto un caldo invito ai neo alpini ad iscriversi alla nostra Associazione. (foto Aldo Merlo).



Promoser SUPER OFFERTA

www.gagliardetti.net

GUIDONCINO
Retro tricolore

Mod.1 (cm 30x38) grande
compreso di frangia e busta in pvc

Mod.6 (cm 21,5x29) medio
compreso di frangia e busta in pvc

	50	100	200
Mod.1	€ 5,50	€ 5,00	€ 4,50
Mod.6	€ 4,50	€ 4,00	€ 3,50

GAGLIARDETTO ricamato su raso turco, misura 55 x 87 cm, retro tricolore = € 200,00 + iva

ACCESSORI: Asta (cromata, mt 1,80), aquila, borsone, cinturone = € 145,00 + iva

Toppe ricamate, gilet smanicati, felpe, camicie, distintivi e accessori vari

BORGARETTO (TO) - Tel: 011.35.83.242 - promoser@gagliardetti.net

FUTURO ASSOCIATIVO

Visita del Presidente Perona alla "Veja"



Sabato 23 marzo, in un teatro Agnelli gremito da centinaia di Alpini e di autorità militari e cittadine, accolto dal Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello, il Presidente nazionale Corrado Perona, ha voluto confrontarsi con i Soci della Sezione A.N.A. di Torino, sul futuro della nostra Associazione. Questo incontro, per Perona, molto probabilmente, sarà l'ultimo incontro con Torino da Presidente Nazionale, carica che giungerà al suo termine il 30 maggio 2013, dopo nove anni consecutivi di incarico.

Corrado Perona è nato Biella il 30 gennaio 1933. Sposato e padre di tre figli. Suo padre Antonio, classe 1893, era un mutilato, decorato di medaglia Bronzo al V.M. nella guerra '15-'18 come sottotenente del battaglione "Exilles", 3° reggimento alpini. Perona ha frequentato il 6° corso A.S.C. presso la Scuola Militare di Aosta nel 1955, successivamente ha prestato servizio all'8° reggimento alpini, battaglione "L'Aquila" a Tarvisio, sino al termine della ferma di leva, nel 1956. Iscritto nel 1957, ha ricoperto vari incarichi: Consigliere e Vice Presidente della Sezione di Biella; Consigliere nazionale dal 1979 al 1985; Presidente della Sezione Biella dal 1985 al 1994; Consigliere nazionale dal 1997 al 2003; Vice Presidente nazionale vicario dal 2001 al 2003. Presidente nazionale dell'ANA. è stato eletto dall'assemblea dei delegati il 30 Maggio 2004.

"L'Associazione l'abbiamo ricevuta in dote dai nostri Padri con l'ordine di diffondere e trasmettere i valori e l'Associazione stessa. Nostro compito, pertanto, è quello di conservare tutto ciò a chi conserverà e trasmetterà a sua volta. L'ANA non deve cambiare. Deve rimanere quella che ci è stata trasmessa. E' sempre stato così e dovrà essere sempre così. Questo non vuol dire che l'ANA non si debba adeguare al tempo in cui vive. Anzi, esattamente il contrario! Già i nostri Padri avevano ben compreso che occorre modificarsi per non cambiare. Questa una caratteristica che l'ANA ha sempre saputo mantenere, ha permesso, modificando l'aspetto esteriore. Di conservare con saldezza il nucleo fondamentale di valori e tradizioni per la quale l'Associazione è nata". Adesso tocca a noi, alpini,



dirigenti nazionali, sezionali e soprattutto ai Capigruppo, vero traino indiscusso delle nostre sezioni. Non possiamo in questo momento di cambiamenti farci trovare impreparati. Dobbiamo creare intorno a noi un humus di crescita e conoscenze di cose alpine. I nostri ideali, l'amore verso la Patria ed il suo ambiente, la solidarietà. Ricordiamoci dei nostri "veci", delle difficoltà, pericoli, dolori, pene da loro sofferti durante gli anni delle guerre. "Loro" sono riusciti a superare prove ben più dure delle nostre, sono e devono essere sempre il nostro faro".

Con queste parole il Presidente Perona ha aperto il confronto con gli Alpini torinesi, che sono intervenuti nel dibattito, sottoponendo nuove idee e molte domande, alle quali il Presidente ha dato risposte significative ed esaurienti.

Interventi che hanno espresso la volontà dei più, non di cambiare la nostra Associazione ma di fare in modo che essa sia di esempio, in un momento sociale così difficile, con i suoi valori e le sue capacità operative e, allo stesso tempo, sia capace di aggiornarsi ai tempi odierni, senza alcuna rivoluzione statutaria, ma con la ragione ed il buon senso.

Perona ha così salutato i presenti: " Il nostro futuro è in buone mani. Vedo entusiasmo in voi e questo mi conforta e mi fa ben sperare per il futuro. Vi auguro di proseguire su questa strada e vi ringrazio per l'affetto che mi avete dimostrato in tutti questi anni di presidenza, viva gli Alpini viva La Veja. Grazie Torino".

Un commosso Presidente Revello ha chiuso l'incontro, rivolgendo al Presidente Perona queste parole. " Grazie Corrado, ti siamo profondamente riconoscenti per tutto quello che hai fatto e per tutto quello che ci hai dato. E' indubbio che rimarrai per sempre nei nostri cuori. Grazie Presidente".

Luca Marchiori



COMPLEANNI



RIVALTA DI TORINO - Il Gruppo Alpini di Rivalta di Torino si è stretto attorno al socio decano Vittorio Mellano in occasione del 91° compleanno, portando l'augurio di tutti per ancora molti anni a venire.



RIVALTA-ROSTA - Dal Gruppo di Rivalta e dal Gruppo di Rosta: la famiglia Neirotti. L'Alpino Aldo, classe 1974, della "Taurinense" (ha partecipato alla missione Albatros in Mozambico) con in braccio il figlio Andrea il giorno del Battesimo, a destra il nonno paterno Armando, classe 1940, Btg. Susa, a sinistra lo zio Mario, classe 1946, Btg. Susa ed il cugino Enrico, classe 1975, Reparto Comando Taurinense.

LAUREE

CUMIANA - Paolo, nipote del socio Grosso Aurelio ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Gestionale. Massimo, nipote del socio Picco Dario si è laureato in Beni Culturali. Ai neo laureati congratulazioni da tutti i soci del Gruppo.

PIOBESI T.SE - Sara, nipote dei soci Savio Lodovico e Borlengo Tommaso, ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale in matematica con 110 e lode con menzione. Congratulazioni vivissime dal Direttivo e tutti gli Alpini e Aggregati del Gruppo.

VERRUA SAVOIA - Davide, figlio del socio Berra Angelo, ha conseguito la laurea specialità Automotive Engineering. Al neo laureato giungano le più fervide felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

Monte Pasubio

Ottobre 2012. Sono salito per la prima volta sul M.te Pasubio, giornata bellissima e soleggiata. Strada delle 52 gallerie. Ci si rende subito conto delle fatiche immani profuse da quanti in soli dieci mesi dal Febbraio a Dicembre del '17 hanno permesso la realizzazione di quest'opera ingegneristica straordinaria. Cunicoli curvi, bui, viscidati, feritoie per far filtrare la luce e sentieri per tre ore circa di cammino.

Terminata la strada, svoltando a destra ci si addentra verso quello che è stato uno dei territori più contesi del primo Conflitto Mondiale, dove su entrambi i fronti persero la vita migliaia di giovani soldati. Ancor oggi volgendo lo sguardo verso gli altipiani immagini quello che fu... e ti viene da camminare piano senza spostare i sassi, per non far rumore, qui non si dormiva mai nel '17.

Le trincee esistenti e restaurate, la selletta Comando, le varie postazioni scavate nella roccia sono un documento di storia che non dobbiamo dimenticare, anzi sono l'anello di congiunzione tra la forza vitale tramandata dal passato e la certezza di un futuro migliore.

Volto le spalle, porto la mano destra alla tesa del mio Cappello Alpino e saluto, mi avvio al ritorno, anche il Gen. Rossi pareva sorridere, ma Lui non aveva dubbi, anche dopo cent'anni gli Alpini sono lì... al loro posto sempre.

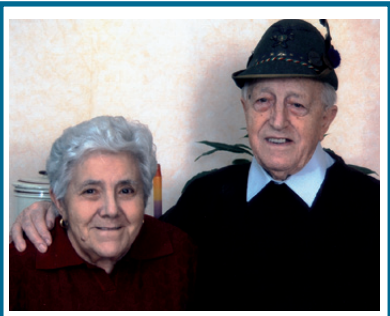
C.M. Alpino Roberto Verando
Gruppo Alpini Giaveno Valgioie
Torino



HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

S. FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Ghella Maurizio con la gentile consorte Goffi Olga. Per questo importante traguardo con la speranza di un lungo prosieguo felice, tantissimi auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.



S. MAURO T. SE - Il socio Carlo Narduzzo con la signora Maria Teresa Gagliardi. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo esprimono le più cordiali felicitazioni ed auguri infiniti.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

GERMAGNANO - Il socio Luciano Chiarabaglio con la gentil consorte Bruna Rossatto. Dal Capo Gruppo, Direttivo e tutti i soci auguri vivissimi.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BORGO REVEL - Il socio Ponzetto Francesco e gentile consorte Capra Mariuccia. Il socio Colonnello Mosso Giancarlo e gentile consorte Vallino Marilena. Auguri dal Direttivo e dai soci.



CHIVASSO - Il socio Motteran Gino e gentil consorte Mosca Mariuccia. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

DRUENTO - Il socio Bruno Vedova e gentil consorte Alba Fassò. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

GERMAGNANO - Il socio Giuseppino Bonavero con la gentil consorte Marielena Bonamico. Da parte del Direttivo e tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

MEZZENILE - Il socio Cabodi Germano e la gentil signora Mariagrazia. Il socio Bertino Felice e la gentil signora Maria Letizia. Il socio Geninatti Cossatin Ignazio e la gentil signora Silvia. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i soci.

MONTANARO - Il socio Capella Sergio e gentile signora Oberto Rosalba. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

RIVARA - Il socio Droetto Umberto e Liliana. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio Giacomo Tolfo con la sua gentil signora Tosetto Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

SANGANO - Il socio Ellena Carlo e gentil signora Saggiolato Ofelia. A loro giungano i migliori auguri del Gruppo.

VENARIA REALE - Il socio Borghese Giovanni e la gentil consorte De Costa

Adua. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il socio Roberto Novara e gentile consorte Lely Concettina. Il Direttivo ed il Gruppo si congratulano e porgono i loro auguri.

CARMAGNOLA - Il socio Gaidano Costanzo, trombettiere del Gruppo, e gentil signora Vaschetto Longo Margherita. Auguri da tutti i soci del Gruppo di Carmagnola.

CHIVASSO - Il socio Banche Luigi con la consorte Borca Alessandra. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

MEZZENILE - Il socio Geninatti Togli Giuseppe e la gentil signora Maria. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i soci.

PECETTO TSE - Il socio Gay Giovanni e gentile signora Corotto Margherita. Auguri e felicitazioni dal Consiglio direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

CUMIANA - Il vice Capo Gruppo Traversa Luciano con la signora Gerbino Pinuccia. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

GERMAGNANO - Il socio Giuseppe Marietta con la gentil consorte Maddalena Fontana. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

MEZZENILE - Il socio Bertolotti Bianchi Vincenzo e la gentil signora Caterina. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i soci.

MONTANARO - Il socio aggregato Tessaro Angelo e gentile signora Bison Irma. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

PECETTO T. SE - Il socio Miranti Elio e gentile signora Razzetto Albina. Auguri e felicitazioni dal consiglio direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

RIVARA - Il socio Gays Domenico e Marisa. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio maresciallo aiutante Renato Scarfò con la sua gentil signora Mary Bracco. Felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

SETTIMO T. SE - Il Consigliere Sabatino Francesco e la gentil consorte Gremo Elena. Il Capogruppo ed il Direttivo porgono i più sinceri ed affettuosi auguri agli sposi.

TO-NORD - Il socio alpino Govean Giuseppe e la gentil consorte Bianco Lina. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Il socio Rinero Sergio con la signora Bechis Patrizia. Al socio ed alla moglie le felicitazioni del Gruppo.

GERMAGNANO - Il socio segretario Renato Valetti con la gentil consorte Patrizia Delbene. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

PIOSSASCO - Il socio Martinatto Ezio e gentil consorte Maurino Graziella. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVARA - Il socio Obert Domenico e Maria Teresa. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

COASSOLO - Il socio Francone Vittorio con la signora Vottero Elena. Felicitazioni e auguri dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

BORGO REVEL - Il socio Gillia Franco e gentile consorte Daniele Maria Grazia. Auguri dal Direttivo e dai soci.

CHIAVES-MONASTERO DI LANZO

- Il socio segretario del Gruppo Bruna Tommaso con la gentil consorte Danese Tiziana. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo esprimono gli auguri di una felice continuazione.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASTIGLIONE T. SE - Maurizio, figlio del socio Bulgarini Marco, con Bozzi Federica.

PIANEZZA - Il socio Truccero Marco con Ilenia Serra.

RIVARA - Il socio Cantarini Fabio con Elena. Il socio Beruatto Andrea con Marzia.

VARISELLA - Christian, figlio del socio Di Benedetto Francesco con Gatti Isabella.

VILLASTELLONE - Paola, figlia del socio aggregato Pero Gallo con Luca Beccari.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Lorenzo, nipote del socio Dalla Libera Natalino.

ANDEZENO - Elena, nipote del socio e consigliere del Gruppo Viberti Giuseppe.

BORGARO T. SE - Mattia, nipote del socio Bonaldo Maurizio. Syria, nipote del socio Costa Rinaldo.

BORGO REVEL - Irene, nipote del socio Ponzetto Francesco.

BRANDIZZO - Samuele, nipote del socio Anselmo Ferdinando. Francesco, nipote del socio amico degli Alpini Teofilo Umberto.

BORGARETTO - Lucia, nipote del socio Ballario Romano. Pietro, nipote del socio Casale Franco.

CAMBIANO - Matilde, nipote del socio Calosso Domenico.

CANDIOLO - Miriam, figlia del socio Barbero Christian, nipote dei soci Barbero Giuseppe e Barbero Gian Luca.

CARMAGNOLA - Leonardo, figlio del socio Groppo Sergio. Martina, figlia del socio Allamando Giuseppe.

CASALBORGONE - Xavier, quartogenito del socio Ortalda Alfonso.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Matteo, figlio del socio Pietro Andriano e nipote del Capo Gruppo Felice Andriano.

CASTELROSSO - Diletta, figlia del socio Santa Alessandro e nipote dell'ex Capo Gruppo Santa Bruno. Elena, figlia del socio Careggio Emanuele.

COASSOLO - Ettore, primogenito del socio Reolon Umberto.

COAZZE - Alessio, figlio del socio aggregato Diego Guglielmino.

COLLEGNO - Francesca, nipote del socio Bruno Savarino. Christian e Sofia,

Gioele e Chiara, nipoti del socio Valter Bannone. Aisha, nipote del socio Giuliano Zangari.

CUMIANA - Matteo, nipote del socio Ribba Carlo. Fabio, nipote della Madrina, Laura Millar. Anna, figlia del socio Vietto Mauro.

DRUENTO - Cristian, nipote del socio Olivo Bonaldo. Simone e Chiara, gemelli pronipoti del socio Bertolotto Antonio.

GERMAGNANO - Simone, nipote del socio Italo Marco. Gabriele, nipote del socio Mauro Barra.

GIAVENO-VALGIOIE - Noemi, nipote del socio Giacomo Ferrero Fusiè. Pietro, nipote del socio Giancarlo Ferrua.

GRANGE DI FRONT - Irene, nipote del consigliere Alberto Dantonia.

GROSCAVALLO - Alessandro, nipote dei soci Garbolino Bartolomeo e Poema Roberto.

LANZO - Jacopo, nipote del socio Peretti Sergio. Simone, pronipote del Capo Gruppo onorario Griglione Bruno.

LEJNI - Luca, nipote del socio Eandi Marco. Federico, nipote del socio Rusano Umberto.

MATHI - Giacomo, figlio del socio Maurizio Pitton.

MONCALIERI - Matilda, figlia del socio Bertone Roberto.

NOLE - Lucrezia, nipote del socio Bertini Adolfo.

ORBASSANO - Carlotta, nipote dell'ex Capo Gruppo Galfione Cesare. Elisa, nipote del consigliere Canessa Sergio.

Viola, nipote del socio Grosso Michele.

PESSINETTO - Umberto, figlio del consigliere Fornelli Ivan.

PIOBESI T. SE - Loris, figlio del socio Viotto Flavio e nipote del socio Viotto Dario.

RIVARA - Ginevra, nipote del socio Baima Beouc Battista. Alessio, nipote del socio Cortina Andrea. Paolo, figlio del socio Gays Gianni Battista.

Anna, figlia del socio Pernetta Piermario. Aurora, figlia del socio Mancuso Roberto.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Elisa, nipote del socio Bonicatto Antonio. Beatrice, nipote del socio Vallino Mario.

SETTIMO T. SE - Martin, nipote del vice Capo Gruppo Valsania Giuseppe. Beatrice, Francesca e Rebecca, nipoti del socio Castagno Alessio e dei consiglieri Castagno Carlo e Benso Giovanni.

TROFARELLO - Leonardo, nipote del socio Sandri Mario.

USSEGLIO - Matteo, nipote del socio Ferro Milon Luigi.

VALLO T. SE - Sofia, nipote del socio Cossai Luigi (Gino).

VARISELLA - Filippo, pronipote del socio Broglio Giuseppe.

VEROLENGO - Chiara, nipote del socio Giovanni Bonfante.

VERRUA SAVOIA - Martina, pronipote del socio Graziano Carlo, del socio Caula Giuseppe e nipote del socio Caula Pier Carlo. Zoe, pronipote del socio Graziano Carlo.

VILLARBASSE - Sofia, nipote del socio consigliere Pierdomenico Bertinetti.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

BARDASSANO - Il papà del socio Viora Giuseppe. Il socio Bertolo Domenico.

BORGARETTO - Il socio Migliore Battista. Il fratello del socio Fanan Renzo.

BORGO REVEL - Il suocero del socio Forneris Giuseppe. Il fratello del socio Actis Carlo. La mamma del socio Colonnello Mosso Giancarlo.

BRANDIZZO - Il socio Casale Giovanni.

CAMBIANO - Il suocero del socio Petri Michele. La suocera del socio aggregato Michellone Gianfranco. Il suocero del socio consigliere Martini Giulio.

CANDIOLO - La suocera del socio Giardelli Pio.

CARIGNANO - Il socio ex Capo Gruppo Nino Chicco. Il fratello del socio Antonio Gai. Il socio Emanuele Aghemo.

CARMAGNOLA - La mamma del socio Bechchio Sergio. Il socio Fiorenco Giuseppe.

CASELETTE - Il socio Monfredo Bruno.

CASELLE T.SE - Il socio Borla Adolfo. Il socio Giacomelli Pietro. Il socio Pogliano Giuseppe. Il socio aggregato Tuninetti Felice.

CASTAGNETO PO - Il socio Bertolina Riccardo.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il papà del socio Musso Barbasso Guido. Il fratello del socio Cagliari Lorenzo.

CAVAGNOLO - La moglie del socio Pier Paolo Corsato.

CHIAVES-MONASTERO DI LANZO - Il figlio Maurilio, del socio Cordola Battista. La suocera del socio aggregato Craverio Maria Luisa. Il socio Barra Giovanni, musicista della fanfara del Gruppo.

CHIVASSO - Il fratello del socio Ferrero Francesco. Il papà del socio Lenti Gianfranco. Il socio ex consigliere Vacca Giuseppe.

COASSOLO - La moglie del socio Aimone Mariota Giovanni.

COLLEGNO - La mamma del socio Gastone Polato. Il socio Gino Masetti.

CUMIANA - Il fratello del socio Pelissa Claudio.

DRUENTO - Il socio Antonio Dario Fiabane. La moglie del socio Umberto Meneghini.

FAVRIA - Il fratello Remo del socio Baima Besquet Attilio.

GASSINO T.SE - La moglie del socio Gnatta Giuseppe (Bepi). La sorella del socio Sertori cav. Pietro. La suocera del socio Bosticco Giorgio.

GERMAGNANO - La mamma del socio Mauro Barra.

LA CASSA - La moglie del socio Albrile Severino. L'Alpino Bussone Domenico (Rino).

LANZO - Il socio Gindri Domenico, ex combattente.

LEYNI - Il papà del socio Laiolo Paolo. Il socio Griffa Giuseppe, fratello del socio Griffa Carlo. Il socio Rubatto Raimondo. La suocera del socio consigliere Perino Pietro. Il fratello del socio Ballesio Paolo. Il papà del vice Capo Gruppo e segretario Benedetto Marco e del socio Benedetto Luigi. Il socio Ronco Angelo.

LOMBARDORE - La madre del socio Franco Devecchi.

MEZZENILE - La sorella del socio Droetto Cesare. Il papà del socio Capozzo Luigi.

MONCALIERI - La mamma del socio Manovellino Giacomo.

MONTANARO - Il fratello del socio aggregato Garione Gabriele. Il socio Vacca Mario. Il papà del socio Condo Giuseppe.

ORBASSANO - La suocera del socio Festini Narciso. Il socio aggregato Bison Albino. La moglie del socio Bourcier Pietro e mamma del socio Antonio. La suocera del socio Prette Italo. Il socio Gallon Carlo. La suocera del socio Cracas Armando.

PECETTO T.SE - Il figlio del socio Goffi Angelo. La mamma del socio Formica Paolo. La mamma del socio Giusta Mauro.

PESSINETTO - La sorella Rita del socio Ravicchio Gualtiero.

RIVA PRESSO CHERI - Il papà del socio Cesare Aruga.

RIVARA - Pernetta Domenico, socio fondatore centenario. Il socio Motto Walter. La mamma del socio Bertino Franco. La mamma del socio Oberto Domenico. Il fratello del socio Visentini Adriano. Il fratello dei soci Droetto Luciano e Umberto.

RIVAROSSA - Il socio aggregato Gea Marco. La mamma del socio aggregato Perrone Giovanni.

RIVOLI - Il fratello Domenico del Capo Gruppo onorario Felice Cumino. La sorella Margherita del socio aggregato Carlo Bertolotto. Il socio Luciano Cou-

tandin. La mamma del socio Vincenzo Misitano.

ROBASSOMERO - Il socio aggregato Bonucci Carletto. La mamma del socio Cameran Ferruccio. Il suocero del socio Peris Bruno.

SANGANO - La sorella del socio Romano Sola.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Azeglio Gianinet Giuseppe. Il socio Astegiano Michele. L'amico degli Alpini Broch Ciarus Pierino. La moglie del socio Bianco Aldo. La moglie del socio Brunetto Narciso.

S. MAURO T.SE - Il socio Fiorenco Giuseppe.

S. PAOLO SOLBRITO - Il socio Veterano Natta Antonio.

TO-NORD - Il padre del socio Falletto Ezio.

TRANA - Il socio Sada Livio.

TRAVES - La sorella Irma dei soci Perino Giacinto e Michele.

TROFARELLO - Il socio Ferrero Vittorio.

VENARIA REALE - Il socio Ottino Bruno.

VEROLENGO - Il fratello del socio Giachino Forno. La moglie del socio Domenico Cambursano. Il papà del socio Enrico Albano nonché suocero del socio Pietro Mosso e dell'amica degli Alpini Germana Giggia. Il socio consigliere Umberto Cimavilla.

VERRUA SAVOIA - Il socio Serra Giovanni.

VILLARBASSE - La madre del socio Gen. Pier Vittorio Stefanone. Il padre del socio Renzo Ugliardi.

VILLASTELLONE - Il socio Gritella Carlo.

VIU - La sorella del socio Giuseppe Garlone. La mamma dei soci Silvano e Renato Mussino. Il socio Ambrogio Vottero papà dei soci Bruno (ex Capo Gruppo), Walter ed Enrico (consigliere). La sorella Piera del socio Carlo Ru.

VOLPIANO - La sorella del socio Divizia Domenico. La mamma del socio Furbatto Mario. Il papà del socio D'Angelo Marco.

PENNE MOZZE



Gli Alpini del Gruppo di Poirino ricordano con affetto il socio e padre esemplare **Antonio Cavagliato** che per noi tutti "è andato avanti..." Concessionario trattori Same, gli hanno fatto onore amici e clienti intervenuti da tutta la provincia. Sempre disponibile e generoso nel prestarci il camioncino per trasportare le attrezzature nelle manifestazioni. Il Gruppo unito porge alla famiglia i sensi del più profondo cordoglio alpino.



I famigliari di **Bartolomeo Chicco, ex Capo Gruppo degli Alpini di Carignano**, commossi per la dimostrazione di affetto verso il loro Caro, ringraziano tutti gli amici alpini e tutti i Gruppi presenti con il loro Gagliardetto intervenuti per un ultimo saluto.

Era un Alpino buono ed entusiasta del lavoro che svolgeva ed organizzava per il suo Gruppo, è sempre stato iniziatore di attività sociali atte ad incrementare la vita del Gruppo e della Sede.



È volato al Paradiso di Cantore l'Alpino **Locanetto Giacomo** (Canarin), classe 1922, reduce del Btg. Valcenischia e socio decano del Gruppo Alpini di Levone.

Uomo buono e generoso ha sempre vissuto nel rispetto dei valori Alpini, Lascia un grande vuoto non solo tra i suoi famigliari ma anche nella comunità levonese che lo ha conosciuto ed apprezzato. Le più sentite condoglianze alle famiglie Locanetto, Burlando e Giacoma da tutto il gruppo Alpini di Levone.



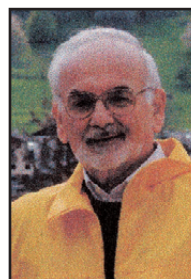
Il Gruppo Alpini di **Baldissero T.se**, prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Campagnolo per la grave perdita del caro **Masimiliano**, socio Alpino del nostro Gruppo. Alla famiglia la nostra più commossa vicinanza con le più sentite condoglianze.

Un grazie anche al Capo Zona Fenoglio Luciano e a tutti i Gagliardetti della 13ª Zona che hanno voluto presenziare al funerale.



Grave perdita per il Gruppo Alpini di **Caselette**. È andato avanti prematuramente il socio Alpino tesoriere del Gruppo **Franchino Celso**, Caporale Istruttore. Aveva prestato servizio presso la Caserma Ignazio Vian di Cuneo. Celso sei andato avanti, ma resterà per noi un esempio da seguire, per onestà, onestà e sincerità, doti che da sempre Ti hanno contraddistinto.

Alla moglie, alle figlie, ai fratelli Alpini Felisio e Romolo ed a tutti i parenti il nostro cordoglio. Si ringraziano infinitamente tutti gli Alpini intervenuti, i Gruppi della 5ª Zona della Sezione di Torino presenti con i loro Gagliardetti ed i Gruppi di Buttigliera Alta e Rubiana della Sezione Valsusa.



Il Gruppo Alpini di **Baldissero T.se** annuncia con profonda tristezza la grave perdita del socio artigliere Alpino **Pier Carlo Maschera** uomo di grande cultura e di grande umanità. Alla moglie Ede e famiglia la nostra più commossa vicinanza e le nostre più sentite condoglianze. Un ringraziamento particolare al capo della 13ª Zona Luciano Fenoglio e a tutti i Gagliardetti e Labari che hanno presenziato al funerale.

Il socio **Azeglio Gianinet Giuseppe**, artigliere del 1º Reggimento Artiglieria da montagna, Gruppo Susa, fulgido esempio di padre per la propria famiglia, si rese sempre disponibile e profuse molte energie per il Gruppo di **S. Maurizio C.se**.



Il socio **Pernetta Domenico** ex vice Capo Gruppo e centenario del Gruppo di **Rivara**, caporal maggiore del Battaglione Susa, attivo e presente alla vita di Gruppo. Il Gruppo lo ricorda con affetto.



Il socio **Motto Walter**, artigliere alpino, classe 1952, socio attivo e disponibile, il Gruppo di **Rivara** lo ricorda con affetto.



Il Gruppo Alpini di **Castagneto Po** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa del socio **Bertolina Riccardo**, classe 1931, Battaglione Susa. Lo ricordiamo tutti per il suo lato umoristico che ci teneva buona compagnia.



Il Gruppo di **Borgetto** annuncia con tristezza la scomparsa del socio **Migliore Battista**, classe 1926, artigliere alpino del Gruppo Belluno, 24ª Batteria. Era molto attaccato e affezionato al Gruppo e dotato del senso di appartenenza.



Il Gruppo Alpini di **San Mauro T.se** annuncia con profonda tristezza la perdita del socio **Fiorenco Giuseppe**, classe 1916. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di **Alpignano** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Davi Franco**, classe 1950, 4º Rgt. Alpini Batt. Susa. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo.



Il Gruppo di **Robassomero** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio **Egidio Grasso**, classe 1936. Il Direttivo e tutto il Gruppo porgono le più sentite condoglianze.



Il Gruppo di **Pianezza** con tristezza annuncia la scomparsa del socio **Cogo Mario**, Alpino dell'8º Reg. Battaglione Tolmezzo. Persona buona, della classe 1942, sempre disponibile, lascia un bel ricordo fra gli Alpini del Gruppo, che gli hanno sempre voluto bene.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.